

Cent. 30 la copia

ABONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 38,- TRIMESTRE L. 20,- ESTERO: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,- Per paesi della Convex. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 14 AGOSTO 1938-XVI  
TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4,- Echi di Cronaca L. 6,- Finanziari, Legali, Arte L. 8,- Necrologia L. 3,- Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

## VERTICI

L'Assunta. La folla che dalle città emigra convulsa per il paradossale ritorno massacrante del ferragosto, è pur sempre un simbolo del nostro confuso, ma potente istinto di liberazione.

Non tutta la vita è nel groviglio della metropoli artificiale. Esistono anche i sacri silenzi della tranquilla natura.

Appena fuori delle orgogliose prigioni di cemento esistono orizzonti placidi e candide chiese che già cantano in un preludio di gloria la poesia essenziale e la preghiera efficace della odierna liturgia. Esistono come oscure sotto i cieli raggianti e piane distese sotto la festa dei filari. I cimiteri sono bianchi di supremo riposo, anche se nel cuore stesso delle altezze il loro silenzio è ritmato da qualche eco di radio interpretata.

Si ristabilisce il senso delle proporzioni. L'uomo è un essere finito e il principio della sua grandezza è nella comprensione dei suoi limiti. Le aride lotte che ci assillano non trovano eccitante nel grande ordine delle cose immensa e placida; e per la piccola creatura umana il tempo è un gorgoglio breve anche soltanto in rapporto alle cicliche forze del cosmo.

O folle variopinte del ferragosto, state un poco. L'inizio della sapienza è il timore di Dio.

Le inquietudini del nostro orgoglio rumoroso e risoso non spengono le grandi luminarie stellate delle notti di Dio; e il morso delle nostre ingiustizie è impotente anche solo dinanzi alla poesia gratuita di una stilla che canta solitaria sotto una roccia in un crepuscolo musicale.

Grandezza vera dell'uomo è l'umiltà che induce a Dio.

La vita non è che il breve processo su cui si consuma il nostro terreno dramma: oltre i fondali della seduzione e sopra l'effimera tragedia dell'attimo, ci attende il nostro finale destino già chiaro all'occhio onnipotente di Dio.

O nostro inquieto cuore di carne, un po' di pace fra gli appetiti quotidiani.

« Che vale conquistare tutto il mondo, se poi perdi la tua anima? ».

## Il traffico turistico sospeso fra Italia e Francia

PARIGI, 13 sera. L'Agenzia «Havas» pubblica il seguente comunicato del Ministero degli Affari Esteri:

«In data 5 agosto le autorità italiane hanno sospeso la consegna ai loro consulari dei passaporti tanto individuali quanto collettivi per la Francia. Non potendo vedere in ciò che una iniziativa di autorità subalterne, in una misura di cui il ministero italiano degli Affari Esteri come l'Ambasciata a Parigi dicevano non avere conoscenza, il governo francese è intervenuto senza dilazione per ottenere chiarimenti.

Nonostante passi ripetuti non è che il 12 agosto che è stata ottenuta la conferma di tale sospensione di tutti i passaporti collettivi a destinazione della Francia e che le domande di passaporti individuali dovevano essere oggetto di un esame in ogni caso speciale. In presenza di questa conferma che non era accompagnata da alcuna spiegazione né giustificazione relativamente alla misura destinata ad interdirvi nel modo più increscioso le relazioni fra i due Paesi, le autorità francesi si sono vedute con loro grande rincrescimento nell'obbligo di prendere, sino a nuovo ordine e a partire dal 13 agosto a mezzogiorno, per i francesi desiderosi di recarsi in Italia, disposizioni analoghe a quelle adottate dal governo italiano per gli italiani che si recano in Francia e cioè:

- 1.0) I turisti francesi non saranno più ammessi con la sola presentazione della carta turistica consegnata dai consolati italiani, a recarsi in Italia per soggiorni di breve durata;
- 2.0) I francesi desiderosi di recarsi in Italia dovranno giustificare la necessità del loro viaggio ed ottenere sul passaporto un visto speciale rilasciato dal Prefetto o dal Sottoprefetto per i circondari situati sulla frontiera franco-italiana o dalle autorità consolari francesi all'estero;
- 3.0) La consegna dei passaporti collettivi per l'Italia è sospesa.

(Stefani)

## Balbo ricevuto da Hitler nella residenza di Obersalzberg

BERLINO, 13 sera. Proveniente da Monaco S. E. il Maresciallo dell'aria Italo Balbo è giunto nel pomeriggio alla residenza del Fuehrer sull'Obersalzberg. Erano con lui l'addetto aeronautico italiano a Berlino, l'addetto aeronautico tedesco a Roma e gli ufficiali del seguito.

Il Fuehrer, venuto incontro a S. E. Balbo all'ingresso della villa, lo ha salutato con grande cordialità accompagnandolo quindi in una breve visita alla residenza.

E' poi seguito un the cui hanno preso parte anche un gruppo di generali dell'arma aerea tedesca, il capo della Gioventù hitleriana, von Shirach e gli aiutanti militari del Fuehrer. La visita protrattasi un'ora e mezzo ha avuto termine alle ore 18.

Dopo essersi cordialmente acciampato da Hitler, S. E. Balbo è ripartito con il seguito per Monaco. Egli si è recato poi a Gmund dove il comandante supremo delle squadre SS, e capo della polizia di Reich, Himmler, ha offerto nella sua villa un banchetto cui hanno partecipato anche numerosi altri gerarchi delle formazioni socialnazionali.

## Balbo visita la Casa del Fascio di Berlino

BERLINO, 13 sera. Prima di lasciare Berlino il Maresciallo Balbo ha voluto visitare la Casa del Fascio. Erano a riceverlo il console generale Ranzetti, lo ispettore dei fasci di Germania conte Ruggeri ed il segretario del Fascio Savini.

S. E. Balbo accompagnato dallo ambasciatore Attilico dal Consigliere d'ambasciata conte Magistrati e dai generali Liotta e Briganti, ha visitato i vari locali e quindi ha reso omaggio ai caduti della Rivoluzione, sostando alcuni minuti in devoto raccoglimento nel sacroario.

Dalla casa del Fascio S. E. Balbo si è recato all'aeroporto di Staaken donde è partito in volo per Monaco.

## Chamberlain riprende le vacanze

Echi al crollo del franco LONDRA, 13 sera. Sir Neville Chamberlain - avendo i medici trovato che le sue condizioni di salute sono notevolmente migliorate - ha lasciato Londra verso mezzogiorno per trascorrere in pace la settimana lontano dall'assillante lavoro del suo ufficio.

La ripresa delle vacanze del Primo Ministro è considerata un buon segno dagli osservatori politici, perchè dimostra che una relativa calma è ritornata a dominare nella situazione europea.

Intanto i messaggi da Parigi danno molto rilievo all'impressionante debolezza del franco nella borsa parigina, nonostante le ottimistiche dichiarazioni fatte ieri mattina dal Ministro delle Finanze Marchandeau.

Il Times fa osservare che la debolezza della sterlina in rapporto al dollaro ha portato ulteriori vendite di franchi, sebbene gli sforzi del fondo di stabilizzazione siano riusciti a fermare il prezzo dei franchi su Londra a 178.89. Ma il fondo ha perduto grosse riserve di valuta estera. Anche su New York il franco è caduto da 36.62 a 36.75, e per la vendita a tre mesi lo sconto del franco in sterline è salito a sei franchi contro 4.50 di qualche giorno fa.

A Londra il crollo del franco ha causato un'ulteriore intensa domanda di oro, e la frenesia dei compratori di oro per salvarsi dal franco ha portato il prezzo del metallo a 142 scellini e otto denari per oncia fine, e più tardi, in giornata, il prezzo era salito a 142 scellini e 9 denari e mezzo.

Per procurarsi i fondi necessari, i compratori hanno venduto franchi a qualunque prezzo, e per affari a tre mesi il franco era caduto ad uno sconto di sette franchi, cioè ad una quotazione di 185.30, che è sotto il livello di 173 al quale le autorità francesi si erano impegnate di mantenere il franco.

Il nervosismo di Londra sulla situazione economica francese e sul futuro del franco, è stato in alcun modo alleviato dalle dichiarazioni del sig. Marchandeau.

## Un elemento perturbatore dei rapporti italo-britannici

BERLINO, 13 sera. Una nota dell'«Angriff», si occupa dei rapporti italo-britannici in relazione al ritiro dei volontari. Il foglio berlinese scrive che il problema sarebbe risolto immediatamente se non ci fosse di mezzo ingerenza perturbatrice di terzi. Mentre Londra attende con impazienza la risposta del generale Franco e l'Italia attende con la consueta calma dei forti il corso degli avvenimenti, la Francia continua infatti a far pervenire ai russi materiale da guerra e combattenti.

## IL PROBLEMA CEKO

La crisi si aggrava MONACO DI BAVIERA, 13 sera. La stampa rileva il notevole accentuarsi della situazione con Praga. Le «Munchnr Neueste Nachrichten» attribuiscono la massima importanza al manifesto dell'Unione degli ufficiali cecoslovacchi e rilevano che costituisce un aperto atto di ribellione contro Hodza ed un inequivocabile rifiuto al tentativo di mediazione iniziato da Lord Runcimann.



GASAVECCHIA (S. Casciano Val di Pesa) - L'Assunzione della Vergine (Andrea della Robbia)

## Sciangai in assetto di guerra

L'ordine presidiato dalle truppe italiane Nuovi colloqui nippo-sovietici a Ciangkaofeng

TOKIO, 13 sera. I giornali pubblicano i particolari del nuovo incidente avvenuto alla frontiera di Sachelin.

Un gruppo di giapponesi, diretto dal deputato al parlamento, Tashuro, che ispezionava il distretto di Handzawa, accompagnato da tre poliziotti, è stato fatto segno come solo a colpi d'arma da fuoco da parte di sette o otto soldati sovietici. Un agente di polizia è rimasto ferito all'addome ed un altro alla testa. E' da rilevare, al riguardo, che il gruppo dei nipponici non aveva oltrepassato la linea di frontiera. I giapponesi hanno provveduto ad intensificare la guardia alla frontiera.

## Scontri sanguinosi

Il coprifuoco è rigorosamente applicato, mentre telefoni da campo, cucine da campo ed impianti radio a bordo di automezzi, completano l'assetto bellico della città.

Alcune decine di migliaia di cinesi si sono rifugiati in questi giorni nelle Concessioni, perchè impauriti da voci che i dispersi soldati cinesi, riorganizzati, si disporrebbero ad attaccare il vasto distretto industriale occupato dai giapponesi.

I soldati cinesi del cosiddetto « battaglione perduto », già arrestati alle forze internazionali, e internati in un campo di concentramento, hanno preteso di issarvi la bandiera cinese e di fare scoppiare festosi pelardi. A sedare il conseguente tumulto sono intervenuti i soldati che sono stati accolti da un lancio di pietre e di bottiglie. Ne è seguita una zuffa nella quale sono rimasti feriti cinquantasette cinesi, e due sono rimasti uccisi.

Slamane tre bombe sono state lanciate contro alcune proprietà nipponiche. Una bomba lanciata nella Robinson Road ha ucciso due cinesi e ne ha feriti quattro.

Intanto è da rilevare che nel settore affidato alle forze italiane l'ordine è assicurato con fermezza. I soldati sono mirabili per disciplina, decisione e resistenza. Nel settore loro assegnato sono i più importanti stabilimenti giapponesi, nonché importanti proprietà americane e inglesi, anch'essi protetti - a richiesta dei proprietari - dai granatieri di Savoia.

## Incuriosito cinese

Da Hankau si apprende che nell'anniversario dell'inizio delle ostilità, l'aviazione giapponese ha compiuto una nuova incursione su quella città. Alle 13.30, approfittando del buio, due squadre da bombardamento hanno fatto cadere numerose bombe. La difesa antiaerea è risultata inefficace e gli apparecchi giapponesi, compiuta la missione, si sono allontanati.

In considerazione del pericolo e dell'aggravata situazione le autorità di Hankau, a quanto è dato sapere hanno deciso di ordinare lo sgombero della popolazione civile.

## I "diritti russi," non trovano conferma a Londra

LONDRA, 13 sera. Si rileva che negli archivi del Foreign Office non vi è traccia del trattato russo-cinese di Hung-hung del 1886, sul quale la Russia basa il diritto alla sovranità sulle cime delle colline di Ciangkaofeng.

Si ha da Tokio che il ministro della Guerra giapponese, generale Itagaki, ha telegrafato al generale Nakamura, comandante dell'esercito coreano, compiacendosi con lui per la vantaggiosa sistemazione dell'incidente alla frontiera. Il generale ha lodato anche Nakamura per aver respinto le truppe sovietiche nei loro numerosi tentativi di riconquistare Changkaofeng.

## Il Segretario del Partito riceve il presidente dell'Ente di lavoro per i ciechi

ROMA, 13 sera. Il Segretario del Partito ha ricevuto il dr. Aurelio Nicolodi, Presidente dell'Ente Nazionale di lavoro riferito sui risultati raggiunti dall'Ente al 30 giugno dell'anno XVI. Il Segretario del Partito ha preso atto con compiacimento di quanto il dr. Nicolodi gli ha comunicato.

## BATTAGLIE, ATTENTATI E RIVOLTE in tutta la Palestina

La Transgiordania solida con gli insorti L'aerodromo di Lydda incendiato

CAIRO, 13 sera. Il Mokattam, nel suo editoriale, rileva che l'Alto Commissario britannico a Gerusalemme, andriano, alla pace gli arabi della Palestina, ha onesto di chiedersi chi è il responsabile della situazione attuale.

Egli, però non ha affrontato la domanda corrente su tutte le bocche, in tutti gli ambienti: « Cosa vuole l'Inghilterra dalla Palestina? ».

Nessuno conosce ancora la risposta. L'Inghilterra, continua il giornale, vuol fare della Palestina una colonia per garantire la difesa del suo Impero.

Essa, però, si accorgerà, un giorno, di aver sbagliato strada.

Le molte lezioni avute dagli arabi dall'inizio della grande guerra fino ad oggi non saranno dimenticate ma informeranno l'avvenire delle relazioni dell'Oriente con l'Occidente.

Il Balogh afferma che né la visita del Ministro delle Colonie, né il radio-messaggio dell'Alto Commissario inglese hanno infittito minimamente sulla situazione in Palestina che si aggrava giornalmente.

L'Ahran annunzia, con molto rilievo, che i più grandi combattimenti della rivoluzione palestinese si svolgono in tutta la regione settentrionale con la partecipazione di «centocinquanta carri blindati inglesi e di squadriglie aeree recentemente arrivate.

Tre battaglie si sono svolte tutta la notte a Naplusa, Tulkarim e Raleh.

La situazione è gravissima, specialmente a Naplusa ove gli arabi hanno assalito un accampamento britannico ed hanno incendiato, nottetempo, l'aerodromo di Lydda.

Lo stesso giornale è informato da Amman che va svolgendosi una intensa propaganda tra le tribù della Transgiordania a favore della Palestina.

A Tel Aviv è stato compiuto un attacco contro il quartiere ebraico.

## Il gen. Russo passa in rivista Battaglioni della M. V. S. N. reduci dalle manovre estive

TORINO, 13 sera. Oggi il 1.0. il 2.0 ed il 30.0 Battaglione della Milizia reduci dalle manovre estive, sono stati passati in rivista da S. E. il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, che è giunto da Roma, ed è stato ricevuto da tutte le autorità.

Nel cortile del castello, erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna. Dopo la cerimonia del giuramento, il capo di S. M. della Milizia, ha parlato alle CC. NN. portando loro il saluto del Duce, ed esprimendo il suo elogio, per il brillante comportamento da esse tenuto durante le esercitazioni a fianco dei reparti dell'Esercito.

Nel pomeriggio il capo di S. M. della Milizia ha visitato i battaglioni.

## Il saluto del Duce ai Legionari

TORINO, 13 sera. Oggi il 1.0. il 2.0 ed il 30.0 Battaglione della Milizia reduci dalle manovre estive, sono stati passati in rivista da S. E. il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, che è giunto da Roma, ed è stato ricevuto da tutte le autorità.

Nel cortile del castello, erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna. Dopo la cerimonia del giuramento, il capo di S. M. della Milizia, ha parlato alle CC. NN. portando loro il saluto del Duce, ed esprimendo il suo elogio, per il brillante comportamento da esse tenuto durante le esercitazioni a fianco dei reparti dell'Esercito.

Nel pomeriggio il capo di S. M. della Milizia ha visitato i battaglioni.

## Il gen. Russo passa in rivista Battaglioni della M. V. S. N. reduci dalle manovre estive

TORINO, 13 sera. Oggi il 1.0. il 2.0 ed il 30.0 Battaglione della Milizia reduci dalle manovre estive, sono stati passati in rivista da S. E. il Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, che è giunto da Roma, ed è stato ricevuto da tutte le autorità.

Nel cortile del castello, erano schierati i battaglioni in assetto di guerra che S. E. Russo ha passato in rassegna. Dopo la cerimonia del giuramento, il capo di S. M. della Milizia, ha parlato alle CC. NN. portando loro il saluto del Duce, ed esprimendo il suo elogio, per il brillante comportamento da esse tenuto durante le esercitazioni a fianco dei reparti dell'Esercito.

Nel pomeriggio il capo di S. M. della Milizia ha visitato i battaglioni.



# PORTOVECCHIO

CASTIGLIONCELLO, agosto.  
Dal luogo dove scrivo non vedo il mare: sono nascosto in un bosco di lecci, di sabine, di lilletri, di pitosfori, di tamerici che precipita ruinandosi sulla cala di Portovecchio. Qui non mi raggiunge la vampa del sole ma sono circondato da un'ombra raccolta e misteriosa e del mare mi viene a trovare a tratti un alito fresco e sorridente, giovine ed improvviso come il grido di un bimbo. Sto nascosto in questa macchia e leggo e scrivo ed ho a compagno inseparabile, da mane a sera, un usignolo. Non l'ho mai visto, neppure ho sentito una volta il frullo delle sue ali, la sua presenza mi è rivelata solo dal suo canto. Me lo immagino chiuso nel grumo della chioma di un leccio, nell'intrigo dei rami del lilletro, spande a getto continuo armonie colorate, solloqui frenetici che terminano con degli sprazzi bianchi, vividi, sfocrescenti. Allora tace per qualche tempo, poi riprende con un vocione basso, gutturale, accorato il suo soliloquio. Il suo canto filtra di ramo in ramo nell'ombra silenziosa del bosco, la riempie e la intona, è tutto raccolto in questa macchia che scende a lambire il mare, ma di sopra nel bagliore del cielo sconfinato si perde.

Lui, l'usignolo nel suo riparo d'ombra sembra contento di tutto questo e non cerca di vedere più in là. Io invece di tanto in tanto allungo il collo e guardo giù verso la cala; fra le chiome dei lilletri e dei lecci ho trovato degli occhi circolari, come gli obli nella murata di una nave, e di li vedo l'immenso chiarore della luce e la distesa azzurra del mare.

Ogni giorno poi esco dal mio nascondiglio e faccio tre visite al mare, come si trattasse di una persona di grande riguardo. Scendo giù per il sentiero fino alla cala di Portovecchio di prima mattina, quando l'aria è fresca, nuova e sulla distesa silenziosa appena increspada si disegnano dei mirabili sentieri lisci e luminosi indirizzati e perdersi verso la linea dell'orizzonte. Ci torno la seconda volta a mezzogiorno quando il sole a picco fa il mare scintillante, vivo, agitato. La scogliera di Portovecchio è allora battuta più forte dalle onde che salgono a cingerla con lunghe braccia di spuma e poi si ritraggono veloci quasi impaurite. Ci torno infine la sera quando tutto è pace, silenzio, rassegnazione, bisbiglia allora il mare e par che dica in confidenza mille cose buone, amichevoli. Sulla cala m'incontra quasi tutti i giorni con un pescatore che ha un gran nome: Italo. Ha lì una capanna tutta piena di reti e di barche; non parla che di mare, di pesci, di libeccio e di maestrale. Di queste cose ha una conoscenza intima, conaturata. Anche una barchetta che è appena un punto sull'orizzonte lui la riconosce subito: sa come si chiama, donde viene e dove va. Mi dice che tempo farà domani se svelarsi appena il profilo della Corsica o quello dell'Elba; le isole, non so con quale legame, sono il suo barometro. Lui legge lì. Tiene davanti appesa ad una rastrelliera una grande rete e fa scorrere piano piano e la esamina con cura e ne raccomanda le maglie lacerate, sono centinaia di metri che passano al giorno sotto le sue mani. Italo ha in mare dei grandi nemici e ne parla sempre con un rammarico strano pungente e rassegnato, vivo e pacifico... i delfini. Forse perché egli sa che non c'è rimedio. Dei delfini conosce la vita, le abitudini, i maestri, perfino i più reconditi pensieri. Vanno attorno alle sue reti, la notte, e le stracciano per prendersi i pesci che sono rimasti chiusi nelle maglie: gli rubano il guadagno e gli sciupano la sua unica ricchezza. Italo scuote la testa, il male nella sua vita serena, il diavolo, lo rappresentano i delfini. Sono di giorno il suo tormento, di notte il suo incubo. Egli apre la rete con un gesto meticoloso e placido e mi mostra le aperture, le *delfinate*, prodotte dal nemico. Poi racconta da terra il goimotolo del refe ed esegue il rammentando, con pazienza.

Su questo mare placido, lucido come uno specchio, odoroso di sale, mastro, parte al calar della notte Italo con la sua barca ricolma di reti: va al largo tra la punta della Mugginara e il Quercetano a calare. Ci salutiamo con un gesto senza parole.

Ed io riprendo solo il sentiero per tornare a casa. Passo tra le tamerici bagnate nella semioscurità del bosco. E il mio amico usignolo è ancor lassù nascosto nel grumo del leccio e spande nel buio armonie bianche e vivide che sembrano lampi al magnesio.

Lorenzo Bracaloni



JACOPO TINTORETTO: La Crocifissione

## SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

# La Pinacoteca del Tintoretto

VENEZIA, agosto.  
La festa di S. Rocco viene ogni anno celebrata solennemente a Venezia, nell'omonima chiesa e nell'attigua scuola.

Non trattasi più della tradizionale pompa antica, quando la venerazione per il Santo, prodigioso infermiere e salvatore di appestati, era salita così in alto, da indurre il Senato, nel 1576, a dichiararne festivo il giorno anniversario (16 agosto). Il Doge stesso, accompagnato, pompa magna, dalla Serenissima, me Sirmione, dagli ambasciatori e dalle alte cariche dello Stato, recavasi ogni anno a visitare la chiesa e le tante reliquie racchiuse nel tesoro della scuola, accolto dal « Guardian Grande » (presidente), che gli offriva un mazzetto di fiori su un bicile d'argento, mentre i componenti la Banca e Zonta (presidenza) della scuola ed i confratelli eseguivano il medesimo rituale verso gli ambasciatori ed i magistrati del seguito.

Sul sagrato del campo si ergeva un lungo baldacchino, sotto il quale svolgevasi la fiera e qui i più celebri pittori espongono le loro opere per la vendita al pubblico. Alla sera, dopo le funzioni religiose, luminarie, fucate di bengala e illuminazioni architettoniche coronavano i bagorji popolari che duravano parecchi giorni.

La confraternita di S. Rocco venne istituita nel 1478, da alcuni discepoli religiosi e filantropici, e venne riconosciuta dal « Consiglio dei Dieci » nello stesso anno.

Il serpeggiare continuo della peste fece aumentare a cifra considerevole, in poco tempo, il numero dei suoi soci. Venuta, nel 1485, in possesso del venerato corpo del suo Patrono, trafugato da un monaco camaldolese dal castello dei Dogi Verme in Ughiera (Voghera), si dette l'eresione di un tempo magnifico in suo onore. Ma compiuta la chiesa nel 1508, da Bartolomeo Bon, decennio di preziosi marini orientali. Ma il Bon, dopo pochi anni, si licenziò e gli succedettero, per breve tempo, Giulio e Santo Lombardo, poi sostituiti dal « prolo del Palazzo Ducale » Antonio Albondino detto « lo Scarpagnino », che lo portò a compimento completo, verso il 1560.

Nel 1564 si pensò a dargli una decorosa ornamentazione interna, per la quale, con una delle sue solite astuzie, riuscì a farsi prescrivere il Tintoretto, che in lavori poi quasi ininterrottamente, fino agli ultimi anni, profondando, in oltre cinquanta grandi tele, tutta l'arte sua, suberba, dove l'anima semplicemente religiosa dell'artista, lontano da tutte le frotte e da ansie filosofiche, trasportata da un puro entusiasmo, appare in tutta la sua bellezza.

Con l'andar del tempo la nostra scuola, sempre conservando il suo fine altamente benefico, divenne un colosso finanziario, proprietario di molti stabili, con tale disponibilità di liquidità, da far prescrivere al « Senato della Repubblica ». Ad essa era sempre iscritto « ad honorem » il Doge (come oggi lo è S. M. il Re Imperatore); tutti i più cospicui mercanti della Serenissima, ossia i primi nomi del patriziato, costituivano i « soci capitolari », mentre i « soci di disciplina » erano gli artigiani ed i popolani, che pagavano una esigua tassa annua. Fra le famiglie di quest'ultimi, come avviene tuttora, s'estraevano annualmente grandi dotati per le donzelle, si disponevano forti sussidi ai più bisognosi, e sovente si dava loro alloggio gratuito nelle case di proprietà dell'ente.

Caduta la Repubblica (1797) tutto il ingente patrimonio immobiliare della scuola venne incorporato dal demanio e saccheggionato, « rasato », così che rimase completamente spogliata. Gli artisti e preziosi oggetti che possiamo ammirare tuttora nel suo tesoro, furono salvati ed occultati, con grave pericolo, dal patriottico cappellano di quel tempo, Don Sant'Alvise, il quale s'adoperò anche in tutti i modi, affinché la scuola non avesse a subire la sopraffazione come le consorelle. Venne infatti riaperta lo stesso anno (1806) perché continuasse la sua opera di bene, che esercita anche oggi, ed il subentrato governo austriaco le ri-

conobbe, più tardi, una piccola rinascente, in compenso dei beni confiscati dal precedente governo francese.

Soltanto il mirabile patrimonio artistico rimase intatto e così pure il maestoso edificio « popolato » dalle figure del Tintoretto, che patino generate da un gigante », come dicevo Molmenti.

Nelle sale ornatissime il Robusti, infatti, giganteggia di tutta la sua possanza e il suo genio tumultuoso e profondamente sentimentale proiettato nella travolgente personalità artistica. Se, specialmente negli ultimi anni di sua vita, Jacopo si giova spesso della collaborazione degli allievi, nella decorazione della Scuola Grande di S. Rocco (1564-1587), non ammise aiuti di sorta « rolle che il sigillo del suo genio fosse chiaro, inequivocabile ». E come Michelangelo non ebbe mai un allievo di sorta e di disorientamento per la sua « Sistina », così il Tintoretto dedicò ininterrottamente i suoi migliori anni per S. Rocco, con una volontà e tenacia ammirabili, lasciando la documentazione più accurata e più profonda della sua capacità creativa.

Chiamato, nel 1564, col Veronese, Schiavone e lo Zuccari, a presenziare a Sala dell'Albergo », Jacopo, con un abile stratagemma, raccontò dal Ridolfi, ne rimane l'esecuzione e dall'epoca, vincendo l'ostilità dei nemici della sua nuova arte, ed accaparrandosi, la simpatia dei confratelli, ottiene la decorazione di tutta la scuola, offrendosi, in contropartita, di rimanere l'esecutore di tutti i lavori di lavoro ed all'insaziabile avidità di gloria.

Dopo il « S. Rocco in gloria » (1564) e gli altri dipinti nel soffitto della « Sala dell'Albergo », Jacopo eseguisce, nel 1565, quel sorprendente capolavoro intitolato « La Crocifissione » (datato e firmato), definito dal Pallucchini « uno degli esempi più alti di composizione, non solo dell'arte veneta, ma di tutti i tempi »; una delle opere più tipiche della funzione chiaroscurale, sulle masse che s'agitano intorno al Crocifisso, fondendo i loro movimenti e mantenendo una perfetta unità d'azione.

Un anno più tardi (1568) consegnò a Cristò d'Anzani a Pilato », illuminando, dalla destra il candi del lenzuolo nel quale è avvolto Gesù, mentre Pilato e il popolo tumultuante rimangono in penombra, il Robusti rispose, con una scena tutta più suggestiva, il concetto cristiano della luce irradiata sul mondo dal Redentore.

Così come nella « Annunciazione », della sala terrena, il muro che divide in due la tela, separa idealmente la vita materiale, rappresentata dagli artefici del pio foggiano Giuseppe, da quella spirituale, impersonificata dalla Madonna, mentre un « volo » quasi esplosivo si anima l'Angelo Annunciatore, che attraversa la meraviglia, fra

il punto di Bassano è rovinato. Il ponte di Bassano è rovinato. Il ponte di Bassano è rovinato.



una scia di puti, di sorprendente ispirazione.

E se, nella « Visione di Giacomo », riesce a dare il senso dell'infinito a quella scala, che, secondo il sogno, arriva al cielo, nella « Ascensione », invece, lo studiato giuoco di luci e quell'alternarsi di figure ben rifinite o soltanto abbozzate, donano l'impressione dell'illimitato e del soprannaturale.

Il « Prespejo », ai suoi tempi considerato « un stravagante e una « visione », è oggi riconosciuto opera magistrale, in cui la pluralità della visione è congiunta all'istintiva unità di movimento.

Finito, non potendo parlare in così breve spazio di tutte le geniale racchiuse nella « Pinacoteca del Tintoretto », ricordando che qui trovano tre fra le tele più importanti del grande cinquecentista, che lo rivelano maestro anche nell'arte paesista, da lui poco trattata.

Nella « Fuga in Egitto », il paesaggio sembra in funzione di soggetto principale, mentre il gruppo dei fuggiaschi è quasi relegato nell'angolo sinistro; ma il Tintoretto non volle creare quello con senso descrittivo a se stesso, bensì per dare un'aria di mistero e di sug-

gero, non potendo parlare in così breve spazio di tutte le geniale racchiuse nella « Pinacoteca del Tintoretto », ricordando che qui trovano tre fra le tele più importanti del grande cinquecentista, che lo rivelano maestro anche nell'arte paesista, da lui poco trattata.

Nella « Fuga in Egitto », il paesaggio sembra in funzione di soggetto principale, mentre il gruppo dei fuggiaschi è quasi relegato nell'angolo sinistro; ma il Tintoretto non volle creare quello con senso descrittivo a se stesso, bensì per dare un'aria di mistero e di sug-

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

Il grande successo degli spettacoli all'Arena di Verona.

VERONA, 13 sera.  
Si concluderanno in questi giorni, con le ultime rappresentazioni di « Favorita » e « Tannhäuser », gli spettacoli lirici nell'antico teatro romano. Circa duecentomila persone, in gran parte convenute da ogni parte d'Italia e dall'estero, hanno applaudito Nabucco di Verdi, Bohème di Puccini, La Favorita di Donizetti e Tannhäuser di Wagner, che i maestri Franco Capuana e Sergio Falloni hanno diretto con superba grandiosità di mezzi, sia per la parte musicale e canora, che per lo splendore degli allestimenti scenici. La qualità degli interpreti, l'alto stile d'ogni esecuzione, la solenne ciclopica bellezza

# CASA CRISTIANA

## Pensieri di una madre

La gioia più bella di una famiglia sarebbe certamente quella della mamma sempre sana. Tutto quello che forma la missione materna troverebbe così uno svolgimento continuo, sereno, efficacissimo: vigilanza per il buon andamento della casa, educazione dei piccoli, cura della loro salute, incremento della loro cultura. Ed io vorrei illudermi che tutte le mamme fossero così forti, così sane come pare che suppongano quanti si occupano della famiglia e delle gravi responsabilità dei genitori.

Ma non è sempre così. Molte mammine sono purtroppo inferme. E trionfano in famiglia e può essere utile considerarle in tema di educazione cristiana.

Si può pensare ad una madre inferma che abbia i mezzi necessari di farsi curare. E già una grazia della Provvidenza. Ma poter essere servita non è ancora aver modo di essere sostituita. Una madre non si sostituisce. Essa ha dunque sempre il dovere di vigilare su tutto e specialmente sull'educazione dei figli. Dove che tocchi a spesso momenti eroici quando l'amore della madre nasconde e supera le angosce fisiche perché il cuore delle sue creature non si rattristi anzi tempo.

Casi più comuni ci danno mammine inferme che debbono accudire a tutto. Solo una sguisata educazione cristiana può sostenere simili creature.

Erano sane in gioventù; avevano desiderato la casa e i figli con ardore di spose che guardavano la vita con fiducia. Ebbero la casa e la sentirono presto allegrata dal canto degli angeli. Vennero i figliuoli, ma con loro non crebbe la ricchezza. Crebbe bensì la gioia.

I mille sacrifici per allevare, per curarli, per educarli, non generavano tristezza; si era tristi solo quando i piccoli si accasciano sotto i colpi di qualche infermità. Quante lacrime allora, quante ansie, quante preghiere!

Ma poi ricredono le speranze e sorridono di nuovo i visini macilenti. La tempesta dava luogo al sole. Guarirono i piccoli e s'annata la mamma. Le gravi fatiche la vinsero. I primi sintomi diedero leggere preoccupazioni. Poi si capì che ogni cura era incapace a ridare la salute alla gioventù. Bisognava rassegnarsi. In questi casi solo la pietà cristiana può essere forza e conforto.

Mesi di gravi dolori; paura di lasciar soli al mondo i figli; tutto un mondo di pene indescrivibili. Finalmente non ritorna la salute, ma una vita di sofferenze continue, che permette la missione materna con tutti quei sacrifici, che solo Dio conosce.

In questi casi, e non sono rari, la forza cristiana è fermento e fucile al sereno svolgersi di ogni attività di madre. Sarebbe fatale lasciarsi vincere dal male! Uno sguardo ai figliuoli e una preghiera ringiovancono.

La notte è passata insonne, non importa. La mano pallida della madre sofferente, la mattina schiude gli architettoni dei suoi piccoli; essi baciano la sublime creatura, si alzano, pregano con lei. Si preparano per la scuola, mentre essa è premurosa per lo speso e per i figli, che trovano pronta la colazione come se la mamma fosse sana.

Dopo un po' la casa è sola. La mamma sentirebbe proprio il bisogno di riposo, ma sa che dopo qualche ora ritornano. Coraggio! Cristo sofferente e i suoi piccoli; essi baciano la sublime creatura, si alzano, pregano con lei. Si preparano per la scuola, mentre essa è premurosa per lo speso e per i figli, che trovano pronta la colazione come se la mamma fosse sana.

« Dal Vaticano, 8 luglio 1936. Rev. mo Padre, con vivo interesse il Santo Padre ha accolto la pubblicazione dal titolo « Il medico cattolico che, per il di Lei tramite, la dott. Carla Zawisch ha voluto umiliarli in segno di filiale affetto. »

L'Augusto Pontefice ama spreca che tale volumetto, largamente diffuso, farà del bene ai lettori i quali vedranno trattato da persona competente un argomento tanto delicato quanto utile nel campo scientifico.

La Santità Sua pertanto, mentre si compiace con la dott. Zawisch per la sua alacre attività, ben volentieri le imparte una particolare Benedizione Apostolica, propiziatrice dei divini conforti e delle celesti ricompense.

Voglia avere Ella la cortesia di comunicare quanto sopra nel modo che stimerà più conveniente, alla persona interessata.

Grato dei buoni uffici, mi confermo con sensi di sincera stima della P. V. Rev. ma aff. nel Signore.

L. O. Card. E. Pacelli.

IL MALTEMPO

Vittime e danni ingenti nella Gran Bretagna

LONDRA, 13 sera.  
Il temporale di ieri sull'Inghilterra sud-orientale ha causato la morte di quattro persone. I danni materiali sono riltantissimi specialmente nella zona agricola dove tutti i raccolti sono stati distrutti.

Offre i suoi dolori per tante altre mammine che hanno bisogno di conforto. Per quelle che piangono la mancanza dell'affetto; per quelle che vivono dimentiche degli affetti più sacri; per tante altre madri inferme.

Maria Antonietta Loy

# Gli avvenimenti sportivi

## Vendemmia dei "bolidi,"

(m.) Il mese di agosto è indubbiamente il mese di vendemmia per lo sport automobilistico. In tre settimane, tre gare, una più importante dell'altra. Prima la Coppa Ciano disputata a Livorno domenica scorsa, che si è imposta all'attenzione degli sportivi sia per l'alto collaudo delle nuove macchine della Maserati e dell'Alfa, che per il duello italo-tedesco; oggi la Coppa Acerbo, che impiegherà sul duro e veloce circuito di Pescara le nuove dodici e sedici cilindri dell'Alfa e le nuovissime Mercedes-Benz; domenica prossima la VI Corsa dello Stelvio per la Coppa Arturo Mercantini nella quale i migliori piloti italiani tenteranno di battere il primato di Tadini. Tre corse, quindi, di primaria importanza tecnica e agonistica.

Il carosello di Pescara, che si svolge in un circuito perfetto, presenta molti di vivo interesse. Le maggiori case allineano i loro ultimi prodotti, saranno di fronte le Maserati, le Alfa Romeo, le Mercedes-Benz, le Auto Union e le Delahaye, con Trossi, Caracciola, Nuvolari, Farina, Sommer, Lang, Kaniz, Hass e Brauchitsch.

Se anche le Alfa non presenteranno alla partenza le nuove 16 cilindri, non ancora pronte e riservate per essere messe in pista a Monza per il Gran Premio d'Italia, con le 12 cilindri pilotate da Farina e Sommer, tenteranno di contendere la vittoria ai più forti avversari.

Di massimo interesse sarà certamente la corsa di Triossi che domenica vide stroncata la sua brillante fuga da un banale incidente. Oggi egli sarà l'unico rappresentante delle cose italiane, che si opporrà con probabilità di trionfo alle macchine tedesche.

La velocissima macchina bolognese, superba realizzatrice dell'industria italiana, saprà difendersi con tenacia, tanto più che i difetti che hanno arrestato la corsa vittoriosa di Triossi nella Coppa Ciano, erano dovuti alla mancanza di una messa a punto.

Certo sarà interessante vedere se i difetti di resistenza che abbiamo notati domenica a Livorno, ostacoleranno anche oggi la marcia di Triossi. Altro motivo di interesse è rappresentato dal ritorno di Nuvolari sul campo di corse, già da un anno il forte pilota manteneva non certo il suo ritorno, al volante dell'Auto Union, assume perciò, un'importanza notevolissima.

Ma subito dopo la corsa di domenica, un'altra importante manifestazione si presenta alla ribalta sportiva, la Coppa dello Stelvio, Coppa Arturo Mercantini, valevole per il maggior azzurro della montagna, questo corso ha caratteristiche di difficoltà di percorso, da mettere a dura prova l'abilità dei piloti e la resistenza delle macchine.

L'aspettativa per questa gara, è d'altra parte ben giustificata se si pensa che dal 1934 il primato di Tadini resiste ad ogni attacco.

Verra quest'anno abbassato? E' quello che vedremo il 21 prossimo.

## Rilievi tedeschi sull'automobilismo italiano

BERLINO, 13 sera. Lo svolgimento della Coppa Ciano è a specialità alcune fasi più salienti che hanno caratterizzato la manifestazione livornese sono stati seguiti con grande interesse dalla stampa e dai circoli competenti tedeschi. A proposito dell'attacco portato dalla Maserati di Trossi a partire dal quarto giro, un grande quotidiano berlinese, riferisce che i corridori tedeschi — così come essi stessi hanno ammesso a fine gara — furono costretti a lasciarsi il passo, poiché il nuovo tritelli Maserati era certamente superiore su tale percorso. Anche Farina — continua il giornale — ha compiuto con il dodici cilindri Alfa-Corse una gara appassionante senza che si verificassero disturbi. Egli si è sempre trovato a breve distanza dalle macchine tedesche. Si è avuta quindi l'impressione che gli italiani trovavano in condizione, nelle gare che seguiranno, di opporsi energicamente alla posizione di predominio acquisita dalla Germania nello sport automobilistico.

## Il raduno motociclistico del Pasubio

Oggi i sacrifici, i lavori di organizzazione del V. raduno internazionale moto-olimpico del Pasubio, vedranno i loro frutti. Il raduno infatti quest'anno promette di riuscire veramente spettacoloso; circa mille sono i centauri che hanno inviato la loro adesione, e oggi e domani anche quelli che sono rimasti incerti a causa dell'instabilità del tempo; nei giorni scorsi daranno la loro adesione personalmente a Schio o al controllo di Colle Nono superando così di certo il migliaio di qualche centinaio.

Gli numerosi centauri sono giunti nella nostra città ed oggi in giornata molti altri giungeranno per essere più vicini domani a dare la scalata alla vetta.

Fra le numerosissime adesioni pervenute si vede qualche associazione e gruppo dopolavoristico rappresentato da un centinaio e oltre di motociclisti; l'Esercito sarà bene rappresentato da un gruppo dell'8. Bersaglieri.

Sappiamo che da qualche giorno è giunta in Italia e sta arrivando a Schio la rappresentanza delle terre dell'Impero. L'Associazione motociclistica di Asmara, che dalla Francia sono partiti parecchi centauri; che dalla Svizzera verrà una squadra più numerosa dello scorso anno, che un centinaio è partito da Catanzaro e accorcerà giorno per giorno la strada che lo separa dal Pasubio; e poi ve n'è uno che dagli organizzatori è chiamato il « radunista giallo », il cui nome non si sa perché la cartolina

## Seb. Bologna vedranno inquadri per la sfilata innanzi alle maggiori autorità della provincia e della città; quindi avrà luogo la premiazione.

Ogni giorno pervengono agli organizzatori lettere e cartoline di radunisti piene di entusiastico fervore per questo, e queste entusiastiche lettere che giungono d'ogni parte d'Italia fanno sperare agli organizzatori un clamoroso successo per il V raduno del Pasubio.

Sul Pasubio alle ore 11 attorno all'Arco romano delle Sette Croci tutti i radunisti si uniscono in una austera cerimonia per celebrare la Vittoria della Vittoria, e il su quel luogo martoriato ove palpitano ancora il ricordo della guerra saranno ricordati assieme a loro anche i baldi legionari caduti per la conquista dell'impero. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata presenti tutti i radunisti.

Finita la cerimonia i radunisti saranno liberi di scendere. La discesa avverrà per la nuova, meravigliosa ed ardita strada degli Eroi mentre la salita sarà esclusivamente per la strada degli Scrambisti.

Quindi i centauri si raduneranno a Schio nel cortile delle Scuole da via

dei Turchi, dove si raduneranno i centauri di tutta la provincia e della città; quindi avrà luogo la premiazione.

Il mese di agosto è indubbiamente il mese di vendemmia per lo sport automobilistico. In tre settimane, tre gare, una più importante dell'altra.

Prima la Coppa Ciano disputata a Livorno domenica scorsa, che si è imposta all'attenzione degli sportivi sia per l'alto collaudo delle nuove macchine della Maserati e dell'Alfa, che per il duello italo-tedesco; oggi la Coppa Acerbo, che impiegherà sul duro e veloce circuito di Pescara le nuove dodici e sedici cilindri dell'Alfa e le nuovissime Mercedes-Benz; domenica prossima la VI Corsa dello Stelvio per la Coppa Arturo Mercantini nella quale i migliori piloti italiani tenteranno di battere il primato di Tadini. Tre corse, quindi, di primaria importanza tecnica e agonistica.

Il carosello di Pescara, che si svolge in un circuito perfetto, presenta molti di vivo interesse. Le maggiori case allineano i loro ultimi prodotti, saranno di fronte le Maserati, le Alfa Romeo, le Mercedes-Benz, le Auto Union e le Delahaye, con Trossi, Caracciola, Nuvolari, Farina, Sommer, Lang, Kaniz, Hass e Brauchitsch.

Se anche le Alfa non presenteranno alla partenza le nuove 16 cilindri, non ancora pronte e riservate per essere messe in pista a Monza per il Gran Premio d'Italia, con le 12 cilindri pilotate da Farina e Sommer, tenteranno di contendere la vittoria ai più forti avversari.

Di massimo interesse sarà certamente la corsa di Triossi che domenica vide stroncata la sua brillante fuga da un banale incidente. Oggi egli sarà l'unico rappresentante delle cose italiane, che si opporrà con probabilità di trionfo alle macchine tedesche.

La velocissima macchina bolognese, superba realizzatrice dell'industria italiana, saprà difendersi con tenacia, tanto più che i difetti che hanno arrestato la corsa vittoriosa di Triossi nella Coppa Ciano, erano dovuti alla mancanza di una messa a punto.

Certo sarà interessante vedere se i difetti di resistenza che abbiamo notati domenica a Livorno, ostacoleranno anche oggi la marcia di Triossi. Altro motivo di interesse è rappresentato dal ritorno di Nuvolari sul campo di corse, già da un anno il forte pilota manteneva non certo il suo ritorno, al volante dell'Auto Union, assume perciò, un'importanza notevolissima.

Ma subito dopo la corsa di domenica, un'altra importante manifestazione si presenta alla ribalta sportiva, la Coppa dello Stelvio, Coppa Arturo Mercantini, valevole per il maggior azzurro della montagna, questo corso ha caratteristiche di difficoltà di percorso, da mettere a dura prova l'abilità dei piloti e la resistenza delle macchine.

L'aspettativa per questa gara, è d'altra parte ben giustificata se si pensa che dal 1934 il primato di Tadini resiste ad ogni attacco.

Verra quest'anno abbassato? E' quello che vedremo il 21 prossimo.

## Rilievi tedeschi sull'automobilismo italiano

BERLINO, 13 sera. Lo svolgimento della Coppa Ciano è a specialità alcune fasi più salienti che hanno caratterizzato la manifestazione livornese sono stati seguiti con grande interesse dalla stampa e dai circoli competenti tedeschi. A proposito dell'attacco portato dalla Maserati di Trossi a partire dal quarto giro, un grande quotidiano berlinese, riferisce che i corridori tedeschi — così come essi stessi hanno ammesso a fine gara — furono costretti a lasciarsi il passo, poiché il nuovo tritelli Maserati era certamente superiore su tale percorso. Anche Farina — continua il giornale — ha compiuto con il dodici cilindri Alfa-Corse una gara appassionante senza che si verificassero disturbi. Egli si è sempre trovato a breve distanza dalle macchine tedesche. Si è avuta quindi l'impressione che gli italiani trovavano in condizione, nelle gare che seguiranno, di opporsi energicamente alla posizione di predominio acquisita dalla Germania nello sport automobilistico.

## Il raduno motociclistico del Pasubio

Oggi i sacrifici, i lavori di organizzazione del V. raduno internazionale moto-olimpico del Pasubio, vedranno i loro frutti. Il raduno infatti quest'anno promette di riuscire veramente spettacoloso; circa mille sono i centauri che hanno inviato la loro adesione, e oggi e domani anche quelli che sono rimasti incerti a causa dell'instabilità del tempo; nei giorni scorsi daranno la loro adesione personalmente a Schio o al controllo di Colle Nono superando così di certo il migliaio di qualche centinaio.

Gli numerosi centauri sono giunti nella nostra città ed oggi in giornata molti altri giungeranno per essere più vicini domani a dare la scalata alla vetta.

Fra le numerosissime adesioni pervenute si vede qualche associazione e gruppo dopolavoristico rappresentato da un centinaio e oltre di motociclisti; l'Esercito sarà bene rappresentato da un gruppo dell'8. Bersaglieri.

Sappiamo che da qualche giorno è giunta in Italia e sta arrivando a Schio la rappresentanza delle terre dell'Impero. L'Associazione motociclistica di Asmara, che dalla Francia sono partiti parecchi centauri; che dalla Svizzera verrà una squadra più numerosa dello scorso anno, che un centinaio è partito da Catanzaro e accorcerà giorno per giorno la strada che lo separa dal Pasubio; e poi ve n'è uno che dagli organizzatori è chiamato il « radunista giallo », il cui nome non si sa perché la cartolina

## MOTONAUTICA Campbell fallisce un tentativo di primato

GINEVRA, 13 sera. Stamane, alle ore 6 il motonauta John Campbell ha compiuto un tentativo di primato con la sua imbarcazione sulla distanza del miglio.

La velocità raggiunta è stata di 205 chilometri orari di media. La velocità raggiunta l'ora precedente tentativo era stata di 208 chilometri.

La prova oltremare è stata quindi leggermente inferiore, Campbell continuerà i suoi tentativi.

## Avioraduno di Asiago Giornata di magra per i veleggiatori

ASIAGO, 13 sera. Stamane s'è cominciato tardi. Solamente alle 9.37 Cenni partiva col Cat. 20 seguito alle 9.50 dal Supergrifo di Peselli e alle 9.51 dall'Alcione di Casana. Cenni scende subito, Casana e Peselli si portano sul Sisemol e cercano di sostenerlo.

Pol. Piselli gira sulle Melette e poi Bontè B. Ma poco dopo atterra, Casana invece si sostiene ancora girando sopra il lato ovest del campo.

Parte ora Mantelli col Cat. 28 ed abbandona il rimorchiatore alle 10.19 sopra Cima di Ponte. Riparte Cenni mentre Mantelli ripassa su Asiago, si porta sui bordi del Monte Interrotto e va sul Monte Bi. Perde sempre quota e alle 10.34 prende terra. Scende anche Casana subito dopo, avvenendo l'atterraggio per 34'.

I voli continuano un po' faccemente perché si è compreso che le condizioni non sono favorevoli al volo veleggiato. Nella mattinata il volo di più lunga durata è stato realizzato da Casana con l'Alcione con un volo di 40'. Al secondo posto nella graduatoria è ancora Casana con lo stesso tipo di apparecchio, con una durata di 34', poi Mantelli su Cat. 28 con 28', Stricko su Cat. 30 con 21', Ming. Rolandi, che garreggia fuori gara, con 20', Cenni e Mantelli con 15'.

Neanche nelle ore pomeridiane, si riesce a qualche cosa di veramente buono. Soltanto i veleggiatori di grande finezza riescono a tenere l'aria alla meno peggio. Gli altri provano e riprovano senza successo. Un volo di distanza di qualche rilievo è stato tuttavia realizzato da Tavazza che, partito alle 14.53 a bordo dell'Asiago è andato ad atterrare a Portofoglio, presso Duverio, nella piana vicentina. Non si resta in aria. Finalmente un apparecchio riesce a veleggiare. E' lo Sparviero del capitano Laurin che s'è piazzato sotto una nube, del diametro di qualche chilometro, stagnante tra il Sisemol e le Melette. A tratti guadagna quota. Si allontana un momento, va verso il Monte Bi, poi torna sotto la nube amica, ma l'atterro ha perduto molta quota che deve riguadagnare a fatica.

Anche Mantelli s'è sganciare sotto la stessa nube ed immediatamente dopo Vaghi è pure della partita. In un cono ascendente che avrà una base di forse 300 metri girano tre veleggiatori. Quello che sale di più è il Cat. 28 di Mantelli.

Lo Sparviero, avendo perduto quota, desiste dalla lotta e torna sul campo. Il Pinguino di Vaghi lo segue a breve distanza. Mantelli è rimasto padrone del campo e si allontana lentamente aggrappato alla nube che naviga verso l'est. Laurin è rimasto in aria 44', Vaghi 12'.

Ecco che un Cat. 20 e l'Alcione di Casana vanno a tenere compagnia a Mantelli che quasi subito si sposta e va sotto un'altra formazione, esattamente sopra le Melette di Gallio. Anche Casana se ne va verso il monte Interrotto. Mantelli ritorna, allora, ed è ancora solo. Casana incrocia ad ovest del campo sulla sua zona preferita, ma perde quota e alle 16.31 si a terra. Ha volato per 17'. Ora è Strickel che va a tenere compagnia a Mantelli, volando poco più basso di lui.

E' il pilota del gruppo Cattaneo che, duro, insiste a lottare a denti stretti. Oggi ha rinunciato alla distanza, si batte per la durata e per l'altezza. E' la meglio perché ratterrerà soltanto dopo un'ora e 37', la maggior durata della giornata, essendo anche riuscito a guadagnare 600 metri di quota rispetto al punto di sgancio.

## MOTOCICLISMO Primati battuti

PARIGI, 13 sera. Mercoledì scorso i corridori Monneret e Tinoco, su macchina Prester Jorgi, hanno dato l'assalto ad alcuni primati mondiali della classe 250 cmc. Il tentativo è perfettamente riuscito poiché sono caduti i primati delle due, tre e quattro ore e quello dei 500 Km.

I risultati ottenuti dai due nuovi primati sono notevoli. La macchina che ha vinto la bella prova è stata progettata dall'ingegnere italiano Remondini, prossimo vincitore del premio di manifestazione d'eccezionale importanza.

Ecco le nuove medie realizzate: Primato del mondo della 2 ore: media km. 142.710 (vecchio primato: km. 138.735).

Primato del mondo della 3 ore: media km. 141.738 (vecchio primato: km. 132.535).

Primato del mondo dei 500 Km.: media km. 134.257 (vecchio primato: km. 126.735).

Primato del mondo della 4 ore: media km. 133.551 (vecchio primato: km. 126.682).

## La II. Coppa del Tirreno

L'Associazione Motociclistica di Civitavecchia comunica il primo gruppo di iscritti alla « II. Coppa del Tirreno » che si disputerà domenica prossima.

Si tratta in gran parte di elementi di provata bravura. Con questa prima lista la « II. Coppa del Tirreno » definisce la sua economia di manifestazione d'eccezionale importanza.

Nella 250 si fanno particolarmente notare i benefici Francis, Milani e Ragnieri, tre piloti di superiore abilità. Francis, che è anche il vincitore assoluto della I. Coppa del Tirreno, nella stagione in corso si è fatto notare come elemento di grande avvenirismo. Milani, ha dimostrato che non è soltanto lo specialista dei fuori strada ma anche un magnifico elemento nelle competizioni velocistiche. Milani quest'anno ha raccolto non poche importanti vittorie e anche ultimamente a Teramo, a Savona e a Pesaro ha primeggiato la classifica della 250. Ragnieri, vincitore tra l'altro della prima Milano-Taranto, è sempre un centauro che ottiene il miglior rendimento e che pur rischiando rimane compositamente nello stile.

Anche Marcellini merita ogni attenzione: il lungo mesociclo romano ha una esperienza notevole e una superiore capacità di guida. Micheli è tra i giovani e maggiormente si sono messi in vetrina per virtù autentiche. Pontecorvi, Perrini e Serafini sono giovani pieni di volontà e ardimento. Ezio Botti, antisista come pochi altri che provetto organizzatore, ha portato a termine la Milano-Taranto, è questo un titolo che non può essere dimenticato e quindi la sua adesione deve essere considerata importante anche dal lato sportivo.

GLI ISCRITTI — Classe 250 cmc.: 1. Milani Tialo - Benelli - 2. Francis Milani - Benelli - 3. Ragnieri Umberto - Benelli - 4. Orlandi Remo - Benelli - 5. Pacciocca - Guzzi.

Classe 500 cmc.: 1. Botti Ezio - Gilera - 2. Villa Ettore - Gilera - 3. Ferrini Ugo - Gilera - 4. Micheli Renato - Gilera - 5. Pontecorvi Rodolfo - Taurus - 6. Marcellini Luigi - X 30 - 7. Serafini Filippo - X 350.

## Misterioso delitto nel Friuli

TARCENTO, 13. L'altra notte, in località Paluz, presso Ciseris, furono rinvenuti due corpi in terra; quelli di un giovanotto e di una signorina, che apparivano esanimi.

Il medico dott. Gramaglia, constatò poco dopo la morte del giovanotto, e provvide al trasporto della signorina all'ospedale di Udine. Qui la giovane moriva poco dopo.

Trattasi di Polotti Nino d'anni 36, da Ancona e Chialina Emma, d'anni 17, pettegna di Udine.

## VARIE DALL'ESTERO

In Bulgaria su 6 milioni di abitanti vivono 46.538 ebrei.

I Duchi di Gloucester, arrivati in aereo a Marsiglia, si sono imbarcati sul piroscafo « Cormoran » per Alessandria d'Egitto di dove proseguiranno per il Venia.

A Utrecht, in Olanda, si registra una epidemia di dissenteria.

Pensioni da L. 25 Camere da L. 8 Parco Giardini-Autorimessa = Cav. Gresole propr. =

## COLLEGIO "MARCO BAGGIO," VICENZA - Anno 45°

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500

## RECOARO TERME ALBERGO TRETENERO

Trattamento 1° ordine

## ISTITUTO Alessandro Manzoni

FONDATA NEL 1918 Autorizzato dal R. Provved. agli Studi Premiato con Medaglia d'argento

FIRENZE - Via Manelli, 43 - Telef. 60-902 (Presso la Stazione Campo di Marte)

CONVITTO - SEMICONVITTO - ESTERNATO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI

CORSI CELERI che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto

TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA

## TENIFUGO VIOLANI

del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano è prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale KINEROL PRONTO, UNICO, SICURO contro il VERME SOLITARIO

## COLLEGIO "MARCO BAGGIO," VICENZA - Anno 45°

Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

Abbonamento 15 giorni di cura, tutto compreso: Giugno-Settembre L. 450 Luglio-Agosto L. 500

## RECOARO TERME ALBERGO TRETENERO

Trattamento 1° ordine

## LOTTERIA DI MERANO

UN BIGLIETTO 12 LIRE

TUTTI I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI MERANO SONO UGUALI DI FRONTE ALLA FORTUNA. QUELLO CHE RISULTERÀ VINCITORE PUO' ESSERE TRA I PRIMI MESSI IN VENDITA COME TRA GLI ULTIMI. NON C'E' NESSUNA RAGIONE PER NON FARE IL VOSTRO ACQUISTO OGGI STESSO

## Una crociera fluviale di giovani fascisti

MILANO, 13 sera. Con una numerosa acclamazione di Duce, etiamne i giovani fascisti prepararsi dopo partiti in barca sul naviglio pavese per compiere il tragitto Milano-Trieste, per via fluviale da Pavia lungo il Po, e quindi nell'Adriatico. Al distacco dell'imbarcazione del comando fiammeggiante della GIL assistevano coi familiari ed i preparatori loro ufficiali, ed un gruppo di cittadini che ha salutato con applausi aguralli gli ardimentosi croceristi. (Stef.).

## Tragica fine di due operai

MODENA, 13 sera. Un luttuoso episodio che è costato la vita e due operai ceteri Borghi Vincenzo, di anni 43 e Berselli Eugenio, di anni 51, facenti parte di una squadra addetta ai lavori di elettrificazione della linea Milano-Bologna, è avvenuto stamane in frazione Cittanuova. I due operai trovandosi, con un altro compagno a lavorare in detta località sulla strada ferrata, per avvicinarsi di un treno merci andavano sul treno Binario dove però giungeva fulmineamente in senso inverso una littorina — da essi non scorta per la curva ivi esistente, ne udita, per il

**ISTITUTO Alessandro Manzoni**  
FONDATA NEL 1918  
Autorizzato dal R. Provved. agli Studi  
Premiato con Medaglia d'argento  
FIRENZE - Via Manelli, 43 - Telef. 60-902  
(Presso la Stazione Campo di Marte)

**CORSI CELERI**  
che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto  
TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA

**TENIFUGO VIOLANI**  
del Chimico Farmacista G. VIOLANI - Milano è prescritto da oltre cinquant'anni dalle primarie autorità mediche, quale KINEROL PRONTO, UNICO, SICURO contro il VERME SOLITARIO

**COLLEGIO "MARCO BAGGIO," VICENZA - Anno 45°**  
Ambiente familiare distinto - Ottimi risultati - Tutte le scuole.

**RECOARO TERME ALBERGO TRETENERO**  
Trattamento 1° ordine

**LOTTERIA DI MERANO**  
UN BIGLIETTO 12 LIRE

TUTTI I BIGLIETTI DELLA LOTTERIA DI MERANO SONO UGUALI DI FRONTE ALLA FORTUNA. QUELLO CHE RISULTERÀ VINCITORE PUO' ESSERE TRA I PRIMI MESSI IN VENDITA COME TRA GLI ULTIMI. NON C'E' NESSUNA RAGIONE PER NON FARE IL VOSTRO ACQUISTO OGGI STESSO

**X Fiera del Levante - Bari - 6-21 SETT. CAMPIONARIA INTERNAZ. MEDITERRANEA** Partecipate! MASSIME RIDUZIONI di VIAGGIO! Visitatela!

# La donna nella Famiglia e nella Società

## PROFESSIONI MODERNE L'INFERMIERA

Molto si è parlato e scritto sulla bellezza della professione d'infermiera. Senza dubbio siamo di fronte ad una di quelle professioni che meglio corrispondono all'ideale femminile e perciò, per quanto bene se ne sia detto o se ne dica, non se n'è mai detto e parlato abbastanza; stiamo attente però di non esagerare e idealizzare troppo le cose e finire così con il mostrare un cammino cospirato solo di rose, là dove invece le spine non mancano...

Innanzi tutto si tratta di una professione o di una vocazione? La domanda non è oziosa come può sembrare a prima vista. Se in ultima analisi il problema della professione s'identifica sempre con quello della vocazione, la domanda assume un valore particolare trattandosi di una professione quale quella dell'infermiera dove lo spirito di sacrificio, di dedizione, di bontà, il coraggio, la pazienza ed un certo di altre piccole e grandi virtù debbono essere esercitate non un giorno, non un anno, ma per quanto è lunga la vita.

Per affrontare tutti i giorni il dolore e la morte ci vuole una buona dose di coraggio, non si può quindi scegliere questa professione con leggerezza ed indifferenza.

Ma al dolore e alla morte si fa l'abitudine.

Non è vero: chi ci fa l'abitudine vuol dire che non è una buona infermiera o non lo sarà mai.

Due libri mi hanno fatto impressione in questi ultimi mesi « *Tra forbiti e bisturi* » di un chirurgo, il dottor Maiocchi medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, e « *Vicino a chi soffre* » di Madre Caterina D'Ornelas; in nessuno dei due si parla di « abitudine » al dolore; tutt'altro; epure gli autori hanno l'esperienza di lunghissimi anni di vita di ospedale.

Le « mestieranti » qui più che altrove debbono scomparire: chi vuol solamente trovare un mezzo per guadagnare il pane non pensi di fare l'infermiera, ce ne sono purtroppo anche troppe di infermiere che non hanno la comprensione esatta della loro professione; e non la scelga neanche colui, che pur essendo fornito di grandi desideri di bene e buone doti morali, non è provvista da Dio di quel corredo di doti naturali (salute, coraggio, padronanza di sé) indispensabili a chi vuol divenire una buona infermiera.

Fino a quindici o vent'anni fa in Italia la professione dell'infermiera non era tenuta in nessun conto; anche la preparazione tecnica lasciava a desiderare ed era abbandonata alla libera iniziativa privata; nel 1925 lo Stato interdice l'esercizio professionale a chi non fosse munito di regolare diploma di Stato, fissando in pari tempo le modalità perché potessero mettersi in regola coloro che da tempo esercitavano la professione.

Questo provvedimento, insieme ad una larga propaganda a favore della professione, ne innalzò il livello morale, ma nonostante la propaganda, la serietà degli studi, c'è ancora da parte di molte famiglie di agiata condizione il pregiudizio di considerare questa professione come non adatta alle loro figlie. Pregiudizio del resto, comune a tutti i popoli latini, mentre per esempio nella Svizzera e nell'Inghilterra la professione di infermiera è tenuta in grande considerazione; è anzi un'altra questione è all'ordine del giorno: quella detta *scienziata* che pretende fare dell'infermiera quasi un medico. Si vuole elevare sempre più il livello dei suoi studi preparatori e si arriva a pretendere da lei perfino i gradi universitari. La cosa è già in vigore in alcuni paesi anglosassoni e può darsi che la sia utile ed opportuna, ma la nostra mentalità latina non sa vedere nell'infermiera una dotta, e benché non le debba mancare istruzione e buona cultura generale completate dagli studi, che occorrono per il diploma di Stato nessuna università potrà mai rimpiazzare « il cuore generoso e la mano ammaestrata » che sono quelle che caratterizzano la buona infermiera.

Le qualità necessarie in primo luogo sono quelle di volontà, di bontà, di generosità: bisogna saper capire chi soffre, occorre ancora resistergli ed imporgli ciò che è necessario per il suo bene. E in-

sieme ad un cuore di madre, le virtù della pazienza, della delicatezza, della compassione, con l'aggiunta di una grande discrezione, di un tatto squisito, spirito disinvolto e padronanza di sé.

E' molto — penserete voi — epure si tratta dell'indispensabile. Colui che sviene innanzi ad una goccia di sangue, che perde la pazienza innanzi ad un malato incontentabile, quella che si snerva ad ogni contrarietà, l'altra che indietreggia innanzi al sacrificio di una notte insonne, non debbono scegliere questa via improntata ad un severo spirito di dedizione ed oblio di sé. Questa professione ha però i suoi pericoli e anche gravi: promiscuità degli ospedali, contatti frequenti e giornalieri con medici e studenti, rapporti con le colleghe e i colleghi meno preparati ecc. L'infermiera cattolica più di tutte deve sentire la grave responsabilità che ogni suo atto porta dietro a sé: essa dovrà essere di esempio e di edificazione e deve compiere con tatto, con il malato e i parenti, quell'apostolato di bene che essa ha avuto di mira scegliendo questa missione. Con tatto, con prudenza, ma instancabilmente e serenamente perché ad essa Cristo ha detto « Quello che farete ad ognuno di questi piccoli è come fatto a me ».

Le specializzazioni vanno moltiplicandosi: anzi si ha la tendenza di fissare corsi di studi per ogni singola specializzazione. Oltre le due categorie più diffuse, quella della infermiera ospedaliera e visitatrice a domicilio, abbiamo corsi specializzati per infermiere per nidi infantili, infermiere per neonati, fino a giungere in alcune nazioni a corsi di studio per infermiere aviatrici e coloniali. Corsi specializzati per infermiere aviatrici già funzionano in alcuni paesi anglosassoni e in Francia presso l'aviazione civile. Anche l'Italia si formerà certamente un giorno le sue infermiere coloniali preparate tecnicamente e moralmente a portare nell'Africa Orientale il loro contributo di civilizzazione.

Intanto vanno moltiplicandosi numerosi corsi di infermiere presso gli ospedali e la Croce Rossa; le allieve interne ricevono una preparazione adeguata nei loro Conventi attrezzati e magnificamente organizzati; anche il numero di coloro che dopo aver conseguito il diploma seguono un terzo anno di studio per divenire Assistenti sanitarie va aumentando. In tal modo alle giovani desiderose di dedicarsi ad una missione di bene questa professione si presenta come la più bella e la più nobile, perché dà modo di mettersi al servizio di quegli esseri sacri che sono i membri doloranti di Gesù nostro Signore, « l'Uomo dei dolori ».

**Colomba Catalano**

**I Sovrani, il Re di Bulgaria e la Regina Giovanna e la Principessa Maria di Savoia all'Andrea Chenier, dato a Como**

CUNEO, 13 era un caldo spettacolo del carro di Tespi, lirico, è stato rappresentato dall'Andrea Chenier, con Jolanda Magnoni, Ida Fare, Carmen Tornari, Aldo Lamperi, Benvenuto Franci, ecc.

Allo spettacolo sono intervenuti il LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, S. M. Re Boris, e S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, vivamente acclamati dal pubblico.

**Il bimbo dorme. La contadina lo guarda immobile. Gli operai discorrono, discutono.**

Sento parlare di motori, di turbini, di paghe, di Bartoli, di Meazza. Poi qualcuno s'addormenta stanco. Il treno va e va. Passano campi dorati, il grano è già stato mietuto; passano paesi che ostentano, con lo snello campanile, ciminiere fumose. Il caldo è sempre soffocante. L'ultimo sole pare inferocisca sul povero conoglio. Ma dopo parecchie stazioni, gli operai cominciano a scendere: alla quinta o sesta fermata restano in pochissimi: due uomini addormentati, la contadina col bimbo, ed io.

Il bimbo che s'è risvegliato, va gisce, con una povera, fioca voce di bimboletto debole. La donna leva dal l'involtolo una bottiglietta di latte, vi



## Viaggio col popolo sulla linea Milano-Lecco

**Corsa delle ore 18. Treno eminentemente operaio sempre stipato. Percorso senza interruzione alla stazione e trovo lo scompartimento ancora vuoto. Vi salgo. Scelgo un posto d'angolo: accomodo sulla rete e mi metto a leggere. Il treno si muove. E' un grato di negozio in negozio per tutto il pomeriggio, cercando di conciliare l'insonnabile, poco pecunia e molti desideri. Ahimè! A quanto belle cose ho dovuto rinunciare! Dico a me stessa che è un'infermiera che espone tante eleganti tentazioni, quando girano... borsellini a nemici! Niente borsellini, niente le calze di seta e scarpine da serata. Un abito modesto, un modestissimo cappellino, una camicietta di ricambio per l'abito a giacca dell'anno scorso e qualche libro. (Ai libri non rinunciavo assolutamente). C'è proprio da sfoggiare, in villeggiatura! Mah!**

Intanto il treno si riempie. Operai, operai, operai. I posti a sedere sono presi d'assalto e in breve anche il passaggio tra le due file di sedili è occupato. C'è odore di petrolio, di carbone, di sudore, di lavoro: ecco. E' un caldo, un caldo! Lo scompartimento che ha saltato certo, al sole, è una fornace. Giunge e sale per ultima, una contadina con un bimbo in braccio. E' sulla cinquantina, robusta, un po' affannata. Ha il viso, si vede, il bimbo in fasce, posato e stretto su un cuscino, è piccolissimo, di pochi giorni, certo. Lei si aiuta a salire, le si fa posto. Un uomo giovane, che la segue, le dà poi un involto: quindi senza dir parola, resta lì sulla piattaforma, finché il treno si muove. La saluta allora brevemente, a voce bassa, e se ne va.

Il bimbo dorme. La contadina lo guarda immobile. Gli operai discorrono, discutono. Sento parlare di motori, di turbini, di paghe, di Bartoli, di Meazza. Poi qualcuno s'addormenta stanco. Il treno va e va. Passano campi dorati, il grano è già stato mietuto; passano paesi che ostentano, con lo snello campanile, ciminiere fumose. Il caldo è sempre soffocante. L'ultimo sole pare inferocisca sul povero conoglio. Ma dopo parecchie stazioni, gli operai cominciano a scendere: alla quinta o sesta fermata restano in pochissimi: due uomini addormentati, la contadina col bimbo, ed io.

Il bimbo che s'è risvegliato, va gisce, con una povera, fioca voce di bimboletto debole. La donna leva dal l'involtolo una bottiglietta di latte, vi applica un poppatoio e l'accosta alla bocca del piccolino. Egli succhia un poco; ma presto lascia ricadere la tetta stanco.

Allora gli viene portata una solletta di zucchero, intrisa nel latte e avvolta in un quadratino di tela. Forse perché è dolce o perché gli torna meno fastidioso, il bimbo succhia con miglior esito. Poi di nuovo s'addormenta.

« Povero piccolino — dico io — se, pover piccolo, ripete la donna, non puoi dormire tranquillo? »

« Ho una stretta al cuore, è la sua mamma era... »

« La moglie di mio figlio: mia nonna. Tutto era andato bene; ma dopo tre giorni lei ha preso una gran febbre ed è morta. »

« Ed ora il bimbo lo tenete voi? »

« Eh, sicuro! Che ne può fare suo padre solo, a Milano? Una delle due figlie maritate, che allattava ora il suo piccino, darà per ora un po' di latte anche a questo. »

Poi ci auteremo come potremo. Quello che Dio vuole non è mai troppo. E sospira!

La donna seria, non complimentosa, ma non sgarbata, mi interessa assai. Mi faccio ardita e le chiedo: « Quanti figli avete voi? »

« Oh, Otto ne ho avuti. Ora sono sette, perché uno è restato, ucciso, in Africa. »

« E il minore, che presto sarà di leva, ci vuole andare anche lui per forza, dice, almeno uno delle famiglie deve vedere dove è seppellito... »

Non piange, la madre; a me pare che un velo le sia sceso sul volto; ha chiusi gli occhi, strette le labbra. Non so più parlare.

Ma il bambino, che torna a vagire, richiama la nonna al suo compito amoroso. Ed ella lo culla, si alza, fa qualche passo, e quando siiede mi guarda e capisco che non le dispiace il mio interessamento.

Certo intendo che è in me una profonda simpatia, non una vana curiosità. E così so che c'è un altro figlio, in casa, contadino come il padre; e due figliole giovani.

La maggiore è promessa; si dona a sposare quest'anno, ma bisogna rimandare.

« La campagna non è andata bene; la siccità, il freddo, la brina, la tempesta... La foglia dei gelati dirisulla: quindi niente buchi. E vado sposandosi, si sa, costà... Mah! Quello che Dio vuole! »

Io ascolto. Io guardo questa donna, semplice, composta, che parla con tenerezza, senza esclamazioni. Guardo la robusta persona, diritta

le forte, che ha dato la vita a otto figlioli e li ha allevati: guardo la fronte spaziosa; i capelli castani solo un po' biancheggianti alle tempie, le rughe mai che hanno tanto lavorato; colle unghie corrose dai bucati... mani che pure con tanta leggerezza accarezzano le piccole guance, la fronte rugosa del nipotino assopito... E, non so come, ad un tratto mi si affacciano al pensiero le tette più o meno ossigenate, le guance, le labbra taccate che ho veduto nel pomeriggio nei negozi di moda. Le nomi dalle unghie rosse, come di idoli strani, barbari: ricordo il « pizzo » episo di tanto vuole passerle, e le vane parole che io pure ho profuse nel vestito, nel cappellino... »

E provo quasi rimorso, onta del mio nervosismo di poco prima.

Alla stazione di C... ella si alza per scendere. L'addio. Vedo che è aspettata da un uomo e da una giovanetta: certo il marito e sua figlia. Questa prende il bambino, quello l'involto.

Non si abbracciano; non hanno grandi gesti, né recriminazioni. Stanno fermi un momento, chini sul povero esserino senza mamma; poi si voltano gravi e lenti, fuori della piccola stazione. Poi: ella mi ha detto che sta in una casina lontana dalla stazione parecchi chilometri; penso che per quasi un'ora dovranno camminare. Sto affacciata al finestrino, finché li posso vedere... E quando, finalmente, giungo alla mia cittadina e scendo dal treno, per poco vi dimentico i miei sudati, poveri acquisti.

**Il Teatro all'aperto inaugurato a Como**

COMO, 13 sera

Il Teatro stabile all'aperto, unico del genere in Italia, sarà inaugurato a Como, il 1.° settembre, con la rappresentazione de « La fanciulla del West » di Puccini.

**Moscicki rientra in Polonia**

ABBZIA, 13 sera

Il Presidente della Repubblica polacca, sig. Moscicki, accompagnato dalla famiglia, è partito da Abbazia alle 20,44 di ieri, diretto a Varsavia.

## LA DONNA E LO SPORT

Oggi, che il secolo del romanticismo, delle trine e delle serenate è tramontato da un pezzo, anche la donna partecipa a ritmo dinamico della vita attuale.

Messi da parte i ricami ingombranti e polverosi, anch'essa è entrata negli uffici, nei laboratori scientifici e nelle officine: è giusto quindi che anche essa, abbandonati gli indumenti del quotidiano lavoro, si conceda lo svago di un esercizio sportivo che non è solo divertimento, ma è anche preparazione fisica e, in certo qual modo, spirituale alle lotte della vita.

La giovane operaia e la signorina impiegata o professionista, che pure impiega una settimana in un locale non sempre adatto dal punto di vista igienico, hanno il diritto, e, direi quasi, il dovere di riempire lo spirito ed il corpo all'aria pura, compiendo quell'esercizio che la loro costituzione consente e il loro gusto preferisce.

Prima di pensare alla disamina dei principali sport è necessario che lo dica che ogni esercizio, per riuscire veramente salutare, deve trovare le sue condizioni ideali di tempo, modo e luogo.

Sarà questo l'argomento su cui tratterò principalmente le mie cortesi lettrici.

Una norma di carattere generale però è quella che riguarda l'allenamento, tanto necessario in ogni sport.

E' opportuno che chi si accinge a praticare uno sport non pretenda di partecipare ad una gara sin dal primo giorno, poiché se ciò non è contemplato dal punto di vista teorico per mancanza di pazienza, è impossibile dal punto di vista pratico, per la mancanza di allenamento.

Bisogna portare i muscoli e tutto il resto dell'organismo alla condizione di poter dare il loro massimo rendimento e ciò si ottiene merce l'allenamento, da praticarsi in maniera graduale, incominciando con pochi minuti la prima volta e aumentando giorno per giorno la durata della seduta.

Cominciando quindi con l'esaminare uno per uno i diversi sport, credo opportuno premettere che alcuni di essi sono assolutamente inadatti ad una donna: il pugilato e la lotta Greco-Romana, per non parlare della lotta libera, che non pensino le donne americane, sono irrazionali per un organismo muliebre che ha troppi punti deboli e, quindi, vulnerabili ed inoltre sono ripugnanti dal punto di vista spettacolare, punto di vista che la donna, più che l'uomo, si deve preoccupare di rispettare.

Confessero, anche, che per quanto abolirei tali sport anche per il sesso maschile.

Altri esercizi, come l'automobilismo ed il motociclismo, più che mezzi fisici, richiedono mezzi finanziari e questi, purtroppo, non è il medico che può farli acquistare.

La bicicletta, usata come mezzo di trasporto, ha trovato scarsa o nessuna applicazione in competizioni sportive femminili, ed è stata abbandonata, per quanto, con opportuno allenamento, tale sport, oltre a sviluppare tutti, o quasi, i muscoli dell'organismo, lo abitu ad una resistenza fisica, attiva la circolazione e la respirazione, e produce un irrobustimento generale.

L'esercizio che è veramente salutare, ed alla portata di tutti è la cosiddetta ginnastica svedese, che di svedese non ha che il nome, ma che sarebbe meglio chiamare « Esercizi a corpo libero ».

L'età pre e i suoi programmi giornalieri con la trasmissione di « Ginnastica da camera ».

Direi per quelle che non hanno un apparecchio radio ricevente o che non possono seguirne la trasmissione, che l'ora migliore per praticare la ginnastica svedese è appena alzata dal letto.

Aperta la finestra e messi in abito succinto, salvando beninteso la modestia, si comincia col praticare movimenti di flessione ed estensione delle braccia, portando ed estendendo delle mani e poi allontanandole alternativamente, tenendo i gomiti prima in avanti, poi lateralmente. Indi si distendono le braccia in avanti e si portano indietro ritmicamente: tale esercizio favorisce la funzione respiratoria, specialmente se si inspira durante l'allargamento delle braccia e si aspira durante la conversione in avanti.

Si facciano in seguito delle flessioni sulle ginocchia, tenendo le braccia distese in avanti all'altezza delle spalle. Quindi si può, mettendosi distese supine sul letto, piegare gli arti inferiori sull'addome tenendo le ginocchia distese.

Quest'ultimo esercizio è molto utile per evitare l'accumulo di grasso all'addome con la formazione della cosiddetta « panciaccia » che tanto guasta la linea estetica di entrambi i sessi.

Una decina di movimenti per ogni esercizio è sufficiente.

Molti altri esercizi vengono suggeriti e praticati, che riguardano particolari gruppi muscolari o una abilità individuale. Qui ho voluto parlare solo dei principali.

Parlerò ora dell'esercizio della raccolta, che una volta era riservata a pochi privilegiati.

A prescindere dalle necessità tecniche, quali: occhio, sveltezza, precisione che nessun consiglio medico può fare acquistare, è opportuno che tale esercizio, praticato all'aria aperta, abbia la durata di almeno mezz'ora giornaliera, in ogni epoca del mese e dell'anno, qualora ci sia l'allenamento occasionale. Le « regole » ed i movimenti occorrenti per tale sport devono essere dettate da un istruttore, sul campo di gioco.

oltre ad aumentare la grazia della donna, fanno di essa un essere fisicamente completo.

E' adatto un abito non troppo stretto, non troppo lungo e, soprattutto, non è necessario, che sia tanto succinto da raggiungere l'indecenza.

Passando quindi all'esercizio del nuoto, che in genere è praticato solo nella stagione estiva, direi che per ragioni mediche è preferibile il mare all'acqua dolce, tranne che non si tratti di un temperamento nervoso ed irrecitabile.

Non posso in queste righe insegnare a chi non sa nuotare, per cui mi rivolgerò solo a quei che già conoscono la delizia di questo sport, il quale dev'essere praticato di preferenza nelle ore antimeridiane, non solo perché ancora non si è pranzato e quindi non si è iniziato la digestione, ma anche perché l'acqua è più fresca, e ritempererà di più le forze.

Tanti modi di nuotare esistono, il migliore però, è, specie per le donne il nuoto a rana, in cui, mettendosi distesi quasi a pelo d'acqua si muovono contemporaneamente le braccia e gambe, con movimenti alternati di raccolta e di distensione. Con gli arti superiori si cerca di spingere l'acqua portandola lateralmente al corpo, con gli arti inferiori invece si fa come se si volesse spingere indietro l'acqua che ci circonda. I movimenti respiratori devono anche qui essere ispiratori durante la distensione ed espiratori durante la raccolta.

La durata del nuoto dipende dall'allenamento e dalla possibilità individuale.

Anche per il canottaggio valgono in genere le stesse regole; in tale sport infatti, specie se praticato su sedili non mobili, i movimenti sono alternativamente di raccolta, quando si immerge il remo, e di distensione quando si dà la spinta alla imbarcazione. Gli atti respiratori sono, come per il nuoto, aspiratori nel primo movimento ed ispiratori nel secondo.

Sia il bagno che il canottaggio, seguiti da una razionale cura di sole, riescono quanto mai salutaris.

Passando quindi allo sport della montagna (pattinaggio, alpinismo) è bene sempre che siano praticati indossando un abito di lana per non correre il rischio di buscare una polmonite sostando al freddo sudati ed accaldati.

Tali esercizi devono per forza essere praticati sotto la guida diretta di una persona pratica, poi che la montagna è bella ma ha troppe brutte sorprese.

Sollevandosi ad una certa altezza sul livello del mare, si incontrano strati di aria più poveri di pulviscolo atmosferico e di acido carbonico, più ricchi quindi di percentuale di ossigeno per cui i polmoni possono organizzarsi in pieno, con pieno beneficio di tutto l'organismo.

Anche la scherma sia praticata sotto la guida di un maestro che ne insegni i movimenti; tale sport, oggi praticato anche dalle donne, esige oltre che colpo d'occhio e muscoli sviluppati anche una buona dose di agilità che non guasta mai in una donna.

Circa gli sport di squadra, come per es. la palla canestro, non è possibile dire in queste righe.

Ho cercato qui di parlare brevemente dei principali esercizi sportivi; altri adatti ad una donna non ne ricordo.

Prima di terminare, voglio dire che, qualora non si potesse, per ragione di lavoro, eseguire la ginnastica ogni giorno, anche una volta per settimana, nella giornata di riposo, un po' di sano svago non guasta ed evita, molte volte, che una giovinetta si guasti l'animo ed il corpo in luoghi e compagnie non sempre sani.

**Dic.**

## Il Sesto Festival Internazionale di Musica contemporanea

VENEZIA, 13 sera

Il Sesto Festival Internazionale di Musica Contemporanea, della Biennale di Venezia, che avrà luogo dal 5 al 13 settembre prossimo con un totale di otto manifestazioni al Teatro « La Fenice », a Palazzo Giustiniani e alla Villa Reale di S. Ra, parteciperanno solisti e complessi strumentali di rinomanza internazionale.

Alle altre manifestazioni sinfoniche del Festival prenderà parte l'orchestra del Teatro « La Fenice » che sarà diretta da Dimitri Mitropoulos nel concerto inaugurale del 5 settembre, da Armando La Rosa Parodi nel concerto di musica italiana dell'8 settembre e dagli autori che si avvicenderanno sul podio della Fenice per dirigere la formazione della orchestra nel concerto di chiusura del 13 settembre: Paul Hindemith, Arthur Honegger, Adriano Lualdi, Gino Marinuzzi, William Walton. Il concerto per orchestra da camera, che si svolgerà a Palazzo Giustiniani il 6 settembre sarà diretto da Nino Sanzogni e da Paul Saenger, mentre a Roberto Lupá è affidata la direzione dell'orchestra nel concerto di danze alla Villa Reale di S. Ra al quale prenderà parte il Balletto dell'Opera Reale di Roma, su coreografia di Guglielmo Morresi.

## Il Ministro Bottai a Venezia

VENEZIA, 13 sera

Stamane il Ministro della Educazione Nazionale S. E. Bottai ha assistito nel Palazzo del Cinema al Lido ad alcune proiezioni dei Littoriali della cinematografia. Sono stati proiettati due film scientifici del Cine G. U. F. di Torino e di Napoli ed il film « Il buon seme » del Cine G. U. F. L. O. classificato nel concorso per un film a soggetto dei quinti Littoriali della cinematografia.



REDAZIONI VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO - NUMERO 700

L'Assunta

La festività dell'Assunta si rinnova domani in Friuli nel segno benedittivo dei più grandi favoriti celesti. La particolare giornata, che in tutta la diocesi, si celebra con la solennità dovuta alle maggiori ricorrenze religiose, trova nei cuori dei fedeli una voce di fiduciosa speranza.

Per antica consuetudine si ripetano domani i pellegrinaggi del contado alla Basilica della Beata Vergine delle Grazie. Innanzi all'altare della Immagine taumaturgica si prosterneranno numerosi i gruppi dei conventi. Questa ricorrente manifestazione di migliaia e migliaia di fedeli innocenti in preghiera si ripeterà domattina in tutta la sua toccante bellezza.

Il Segretario federale

tiene rapporto agli ispettori di zona

Ieri mattina il Segretario Federale ha tenuto rapporto agli Ispettori di zona della provincia. Nel corso del raduno è stata esaminata la situazione di ciascuna organizzazione provinciale.

Rivisione del Direttorio Federale dei FF. CC.

Presieduto dal Federale cons. cav. uff. Rinaldi, l'altra sera si è riunito il Direttorio Federale dei FF. CC.

Il V. Segretario Politico del Fascio al Gruppo Rionale "A. Salvato".

Il v. segretario politico del Fascio di Udine, dott. comm. M. Asquini, ha visitato il Gruppo Rionale "A. Salvato".

Opera per la Protezione della Giovane Corso d'economia domestica

Presso l'Opera per la Protezione della Giovine (via Crispi 17, Udine) dal 16 agosto al 18 settembre si terrà un corso di economia domestica per le ragazze desiderose di imparare qualche cosa prima di andare al servizio.

Assicurazione addetti alle macchine agricole mosse da forze inanimate

Fra l'U. M. A. e l'U. N. F. I. L. è stata conclusa l'assicurazione dei principali rischi nell'uso di mezzi meccanici nelle lavorazioni agricole.

Ispezioni alle colonie

Il Direttorio Federale ha disposto le seguenti ispezioni alle colonie, da eseguirsi entro il corrente agosto: Dott. Marcello Valentini: Città di Udine;

Corrispondenza con la Cina

Per norma del pubblico si avverte che tutti gli oggetti (raccomandati o ordinari), diretti in Cina viaggiano a rischio e pericolo del mittente.

Stato Civile

Nati legittimi: Arnaldo Giancarlo di Mario - Michelutti Ennio di Gino Longhino Vittorio geometra con Garavina Dorina civile - Rodolice Giuseppe geometra con Tomat Maria ragioniera - Sacco Attilio impiegato con Dazio Fiorentina casalinga.

Concorso Provinciale del grano

E' stato pubblicato il decreto che indice il quinto concorso nazionale del grano e dell'azienda granaria per la campagna dell'anno XVI. Si svolgeranno nel contempo anche le gare provinciali, distinte in cinque sezioni:

Settimana di propaganda dei prodotti nazionali

Il Fascio di Udine, col concorso degli Enti interessati, ha indetto una settimana di propaganda del prodotto italiano. Essa ha il fine di persuadere la popolazione della necessità di acquistare prodotti nostri, non stranieri.

Il Mercato Concorso torrelli di razza pezzata rossa

A cura della Società provinciale Allevatori di Udine e Trieste nei giorni di mercoledì 21 agosto e giovedì 22 Settembre sarà tenuto in Udine Bratda Bassi, il 28.º Mercato Concorso torrelli.

Turno delle farmacie

Oggi e domani lunedì faranno servizio di turno le seguenti farmacie: Puicher in Via Sotomonte; Mangano in via Poscelle; Aris in via Pracchiuso; Pilotti in via B. De Rubels.

Cinema Rex all'aperto

Questa sera dalle ore 20.30: "Il Soldatino D. I. Superfluo" interpreti Zacconi e O' Brent. Giornale Luce.

Cinema S. Giorgio

Oggi e domani, dalle ore 16, per l'inaugurazione della nuova stagione: "Il Mondo delle meraviglie" con Stan Laurel e Oliver Hardy. Giornale Luce.

Trattoria Comunale

Oggi mattina: Pasta al sugo Patina in brodo Vitello arrosto - Contorni.

DALLA PROVINCIA CODROIPO

Rinuncia in perpetuo al diritto di elezione del Pevano Arciprete

Domènica 21 agosto tutti i Capifamiglia di Codroipo saranno chiamati per esprimere il loro voto circa la rinuncia in perpetuo al diritto di elezione del Pevano Arciprete. Non è fuori di luogo far rilevare l'origine di questo diritto - che come scrisse in un pregevole studio D. Baldassi Segret. Arcip. - si può considerare in due tempi di stinti. Il primo va dal sec. 8 al 1783, il secondo dal 1784 al 1920.

GODIA

Festeggiamenti in onore di S. Antonio - Pesca di Beneficenza

Oggi solennemente si celebra S. Antonio di Padova. Per l'occasione è allestita una ricca Pesca di beneficenza.

BUIA

Furto a Tomba

I soliti ignoti ladri, l'altra notte, hanno saccheggiato il gallinajo di Pezzetta Domenico e Pezzetta Giov. Battista di Tomba. Al primo hanno rubato 8 ed al secondo cinque galline.

PALMANOVA AIF'ospedale

Mattusini Giovanni fu Sebastiano, di anni 32, da levo cadde da una impalcatura a Torre Zuino e fu ricoverato nel nostro ospedale per ferite lacero-contuse frontali e frattura della clavicola sinistra. Ne avrà per parecchi giorni. Curo il Dr. Liso, Chirurgo Primario.

Movimento demografico

Nati 14 - Morti 8 - Immigrati 13 - Emigrati 1

Beneficenza

Gli anni abbiamo notato con piacere l'offerta della Macelleria di via Udine...

GEMONA

Mutilati in gita

La nostra Sottosezione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra indice per domenica 21 corrente una gita sociale al Lago di Alessio.

Una bicicletta

Casarsa Luigi di Reana del Roiale stava giocando in una osteria del viale della Ferrovia ed aveva collocato fuori la bicicletta. Nel frattempo questa cambiò padrone ed al Casarsa restò solo di denunciare il furto patito all'Autorità.

Annuale della morte del C. M. Giuseppe Urbani

Ricorre oggi (14 Agosto 1938), il primo anniversario della morte gloriosa del capitano Giuseppe Urbani.

Al «Ruffo»

Questa sera il sesto capolavoro della Settimana Metro. «Il Codice segreto» con William Powell e Rosalind Russell.

Concerto bandistico

Questa sera alle ore 21 in Piazza Vittorio Emanuele, la Banda Cittadina eseguirà un concerto con il seguente programma.

CIVIDALE

Nel Dopolavoro - La nuova Sede

La nuova Sede del Dopolavoro Comunale non poteva trovare più adatta la sua sistemazione. Essi oggi disporranno di vasti e discesi locali, con annesso ampio cortile. L'inaugurazione è stata fatta l'altro giorno, presenti le autorità del luogo.

NIMIS

La Sagra dell'8 settembre Pesca di beneficenza

E' celebre in Friuli la sagra della Madonna delle Pianelle, l'8 settembre. Ogni anno concorre una enorme folla al Santuario, sull'adiacente prato pieno di meraviglie e coi migliori vini della zona, ed in paese.

GLI ABBONAMENTI PER L'A. O.

all'Avvenire d'Italia si accettano agli stessi prezzi e con le stesse modalità di quelli nel Regno.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro La lotta contro le mosche

La lotta contro le mosche, dopo avere esaminato i motivi di opposizione presentati dagli interessati contro il decreto che precedentemente condannava ognuno ad una ammenda per aver ommesso di usare mezzi idonei contro l'inquinamento ad opera delle mosche, negli spacci di generi alimentari, di carne maciellata, o nei pacifici intestati ai nomi degli appellanti, il Pretore ha pronunciato le seguenti conferme penali:

MURLIS DI ZOPPOLA

Il primo annuale della parrocchia

Domani, solennità dell'Assunta, si festeggia il primo annuale dell'ingresso del nostro Parroco Don Giuseppe Cristante e dell'iniziale funzionamento della nuova parrocchia.

MUSICA IN PIAZZA

Questa sera alle ore 21 la Banda cittadina diretta dal Maestro Casagrande eseguirà in Piazza Umberto I il quinto concerto della stagione col seguente programma:

GORIZIA

La festa di San Rocco nella Chiesa omonima

Martedì 16 corrente mese in occasione della festa di S. Rocco si terranno nella chiesa del Titolare le seguenti s. funzioni:

PORDENONE

La strage di un fulmine ad Azzano Decimo

Un morto e due feriti

Il pomeriggio di ieri, verso le 15, mentre imperversava il violentissimo nubifragio nella tenuta agricola del Conte Antonio Panigora, il fattavolo Natale Ljut di Masimiliano, di anni 25, stava chiudendo la porta della stalla per impedire l'accesso all'acqua quando fu raggiunto in pieno da una folgore che lo uccise sul colpo.

L'Assunta a S. Giorgio

L'illuminazione di questa sera e la processione pomeridiana di domani

Questa sera, alle ore 20, a solenne chiusura della novena in preparazione alla festività dell'Assunta, la parrocchia di S. Giorgio sarà illuminata. Con la chiesa brilleranno di luce anche il piazzale, corso Garibaldi e parte delle vie e dei quartieri adiacenti alla seconda parrocchia cittadina.

Chiudura dei negozi per Ferragosto

Domani, lunedì 15, i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno. Faranno eccezione quelli di frutta e verdura e le macellerie nonché le rivendite di pane che rimarranno aperte fino a mezzogiorno.

Udenze penali in Tribunale

Udenza penale di ieri: Presidente dr. Zumin; Giudici dr. cav. P. M. Iermol e dr. cav. Ventura; P. M. dr. cav. Dell'Antonio; Cancellieri Vettorini.

Ufficiale postale infedele

Trattasi del quarantatreenne Aurelio Pradolfin fu Pietro, ricevitore postale a Tronzo, di Sopra, che compare tra i Carabinieri alla sbarra perché in stato d'arresto, imputato di peculato di lire 1.600, di malversazioni e di falso. La sentenza è severa: due anni, nove mesi e 15 giorni di reclusione e 950 lire di multa. Dif. avv. Tessitori.

Per maltrattamenti in famiglia

In questa... specialità, Antonio Luigi Fioritto, cinquantottenne, da Cavasso Nuovo, di professione cementista, è recidivo. Questa volta, i maltrattamenti comprendono percosse e lesioni varie alla vecchia madre, alla moglie ed alla sorella. Deve poi rispondere di resistenza a pubblico ufficiale per essersi rivolto contro la guardia comunale di Cavasso Nuovo, sottogiungia per calmarlo. Inoltre è stato dichiarato in contravvenzione perché alla perquisizione avvenuta dopo l'arresto gli si trovò in tasca un affilato rasoio. Oggi l'ernergimento e sotto buona guardia di Carabinieri ed il Tribunale lo condanna a 2 anni, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e dispone che al compimento della pena sia sottoposto alla libertà vigilata per misure di pubblica sicurezza. Dif. avv. Sandro Rosso.

PORCIA

La pesca pro G. I. L. e gli annuali festeggiamenti

Oggi, domenica, e domani, lunedì 15, solennità dell'Assunta avrà luogo una grande pesca di beneficenza pro G.I.L. ricca di numerosissimi doni tra i quali degni di menzione: tre vitelli, quattro biciclette, attrezzi agricoli, utensili da cucina, vari servizi in argento, in vetro, in ceramica, orologi

QUANTO NOI SI CONFEZIONA

in canestri, mazzi, corone e qualsivoglia altra decorazione floreale, viene fatto con fiori di PRIMA SCELTA ed a prezzi di concorrenza.

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnano, 25 TELEFONO 4-24

# IL CARRO DI TESPI LIRICO

Quanto indovinata, anzi addirittura geniale, sia l'istituzione del Carro di Tespi Lirico, sta a dimostrare il favore di cui è stato investito che il signorale teatro viaggiante ha ovunque avuto in ormai otto anni di vita, nelle sue estive peregrinazioni su e giù per lo Stivale.

Se l'idea originale di una simile organizzazione ambulante conta la bellezza di 25 secoli di anzianità — giacché l'antico greco inventore — cisse nel VI secolo prima dell'Era Cristiana — non certo per considerazioni di valori estetici ed archeologici, e comunque di cultura meramente accademica, si raccomanda ora questa popolarissima istituzione, che il Capo del Governo volle realizzata sotto l'Opera Nazionale Dopolavoro la progetta.

**Il primo teatro per il popolo**

Il proponimento di andare verso il popolo, fra i mesi più idonei ed utili, quello straordinario ed efficace del teatro, è spuntato dal teatro lirico, poiché, si può dire (salvo poche eccezioni) non può essere evidente che alla musica non sia sensibile; sia pure con una reazione avversa.

Ritornare le masse, piacevolmente e nobilmente con spettacoli veramente artistici, elevandone lo spirito attraverso lo stimolo delle migliori facoltà emotive, preservando la salute fisica, morale, e finanziaria. Ecco la direttiva.

Raccolta dunque la multisecolare eredità tespiana, il Teatro per le masse ebbe così la sua prima realizzazione col Carro di Tespi Lirico, che impresse ad offrire all'opera spettacolo per il popolo, soddisfacendo alle condizioni enunciate nel preclito.

La struttura provvidenziale risultò la mirabile iniziativa per coloro che, residenti in località lontane dai centri importanti, per ragioni di distanza, di economia e — con queste — per assenza di propri istituti spirituali, non si erano mai potuti concedere un tal genere di arte e di cultura. Per essi, oltre agli occhi e agli orecchi sbalorditi, era affatto nuovo uno strano turbamento, un'emozione assai diversa dalle solite. Quella che l'arte vera suscita anche negli spiriti più semplici ed incolti.

Dell'ottimo Carro di Tespi Lirico, forte di oltre otto anni di esperienza, fiancheggiato dal suo inventore Attilio sarebbe orgoglioso e fiero, se per miracolo egli potesse vedere la presente situazione italiana e fascista di questa IX altissima stagione.

**Il moderno palcoscenico e l'attrezzamento**

Necessariamente assai più grande dei due minori fratelli di «Prosa» — essi pure, in funzione — il Carro di Tespi Lirico, che ha il palcoscenico fornito di arretrati smontabili, ricoperto con sistemi speciali, è provvisto di una cupola modello «fortuna», assicurata ad una propria struttura, sorretta da sostegni di ferro tubolare disposti a semicerchio.

L'orchestra trova comoda collocazione di fronte alla bocca d'opera in un recinto costruito secondo regole acustiche, che la pratica ha dimostrato effettivamente utili.

I carrelli dello stesso palcoscenico sono amplissimi e permettono il più rapido mutamenti di scena. Anzi, mercé un soprapiano mobile, ripartito in due grandi carrelli, il cambiamento è immediato.

Infine, al primo carrello, sul quale è montato l'attrezzamento scenico visibile al centro, può subito sostituirsi il secondo, in precedenza preparato con altro allestimento opportunamente situato al lato destro nelle immediate vicinanze del primo, per mezzo di un organo manovrato dal sottoposto. Similmente: durante l'impiego della scena del secondo carrello, può essere montata una nuova sul primo che vien fatto uscire di visibilità per il lato sinistro.

Moderna, razionale e potentissima è l'illuminazione del palcoscenico, alla quale provvede un impianto elettrico autonomo.

Perfetta organizzazione

La massa orchestrale, corale e quella di ballo consta complessivamente di circa 280 persone (esclusi, beninteso, i cantanti), oltre a 50 macchinisti specializzati. In ogni luogo dove il Carro sosta per rappresentazioni, vengono assunti temporaneamente altri 50 uomini di fatica e per altro.

In una meditata organizzazione tecnica, che si vale di un'esperienza disciplinata, sta il segreto del perfetto funzionamento del Carro di Tespi ed il suo sempre crescente successo.

Le assistite, e relative rappresentazioni, sono coordinate secondo un itinerario che le distanzia l'una dall'altra circa un centinaio di chilometri. Allo spostamento di tanto materiale, vien provveduto mediante otto autotreni provvisti di speciali rimorchi, oltre ai carri per la cabina elettrica, per il trasformatore elettrico, per l'officina ed al carro attrezzi, tutti autolubrificati. Due grandi autonebbiate, tarate, trasportano il personale tecnico, mentre gli artisti e le masse viaggiano in ferrovia.

Il sollecito e tempestivo raggiungimento della successiva destinazione, che spesso è frequente fino ad arrivare a giornaliere rappresentazioni da un grande ad un piccolo centro e viceversa, è consentito da un secondo palcoscenico che viene montato nel luogo della nuova tappa, quando ancora lo spettacolo è in pieno svolgimento in quella precedente. Al termine di questa rappresentazione, il personale smontato, l'intero laboratorio, l'autocarro e parte rapidamente con gli altri veicoli della scorta.

A tale della perfetta organizzazione e di coloro che ad essa presiedono, basti dire che in otto anni di attività non è mai avvenuto che uno spettacolo abbia dovuto subire ritardi o sia stato rimandato (intende che delle avversità meteorologiche, non è responsabile la organizzazione).

**Organico artistico e repertorio**

Criteri ispirati ad un giusto rigore informano la diligente scelta annuale degli scartisti e numerosi elementi che compongono l'enorme ed errante famiglia artistica tespiana: direttori, registi, tecnici, artisti, coristi, orchestrali, corpo danzante, ecc.

Giusto appare il criterio che consiglia gli organizzatori ad inserire ed avvicinare fra i diversi carrelli i migliori artisti del nostro teatro lirico (artisti del canto, della bacchetta e della scenografia), giovani e meritevoli elementi; i quali vengono così lanciati nel mondo per brillante e per essi desiderabile.

La L'oculatazza, l'esperienza ed il pubblico per la musica e per il teatro. Questo ormai immutabile e sempre crescente successo è dunque la migliore riprova che l'istituzione, oltre ad essere più che opportuna, è decisamente geniale.

Col suo Teatro senonché, il quarto percorre paesi agitati privi degli efficaci mezzi altamente educativi che la nobilitazione dell'Arte può agevolmente offrire alle menti più accorte degli umili, l'Italia ha colmato per prima, nel tempo dell'oggi, una lacuna tuttora esistente nei Paesi che si sogliono autodefinire più culturalmente progrediti.

Con l'affollamento nelle piazze italiane e con gli applausi, è questo il maggior titolo di legittimo orgoglio per coloro che l'istituzione hanno ideata ed è per essi il più ambito premio.

**Il "Carro", a Bologna**

Il Carro di Tespi Lirico giunge a Bologna nel corrente mese ed offrirà tutte le tre opere in cartellone.

Gli spettacoli avranno ampio e adattissimo luogo in Piazza VIII Agosto nelle sere del 25, 26 e 27. In edizione di lusso che l'eccezionale organico artistico dell'interregno, inclusi nel cartellone più consistenti.

Sarà un altro successo che il grande carro, giungendo agli italiani, già riprova in non lievi trionfi peripatetici dall'Alpi al Mare, dispensando agli italiani di ogni classe sociale ore di gaudio e di nobile emozione.

Achille Corazza

**I "treni-ammalati", alla Casa di Loreto**

LORETO, 13 sera

Ecco il programma dei treni ammalati a Loreto per l'autunno 1938:

A) Treno Giallo — 25 Settembre (arrivo il 2 pomeriggio - partenza il 3 al mattino)

Sezione Marchigiana: Sott. Ascoli-Fermo. Malati N. 240. Personale N. 120.

B) Treno Celeste — 10-13 Settembre (arrivo il 10 pomeriggio - partenza il 13 sera tardi)

Sezione Lombarda: Malati N. 240. Personale N. 120.

C) Treno Azzurro — 14-17 Settembre (arrivo il 14 mattina - partenza il 16 sera)

Sezione Ligure: Malati N. 240 - Personale N. 120.

D) Treno Giallo — 17-19 Settembre (arrivo il 17 mattina - partenza il 19 pomeriggio)

Sezione Marchigiana: Sott. Urbino-Lesi-Fabriano-Pesaro-Fano-Senigallia (Ancona). Malati N. 240 - Personale N. 120.

E) Treno Violetto B — 20-23 Settembre (arrivo il 20 al pomeriggio - partenza il 23 mattina)

Sezione Veneta: Malati N. 240 - Personale N. 120.

F) Treno Violetto C — 23-26 Settembre (arrivo il 23 pomeriggio - partenza il 26).

Sez. Emiliana: Malati 90 - Personale 50.

Sez. Toscana: Malati 150 - Personale 70.

G) Treno Bianco C — 30 Settembre - 3 Ottobre (arrivo il 30 pomeriggio - partenza il 3 Ottobre mattina)

Sezione Romana: Malati 150 - Personale 70.

Sezione Umbra: Malati 30 - Personale 10.

Sezione Sarda: Malati 10 - Personale 3.

Sezione Pugliese: Malati 50 - Personale 20.

Grutto Malta: Malati 10 - Personale 5.

Totale: Malati 230 - Personale 110.

**Le somme inviate dagli operai occupati nell'A. O. I.**

ROMA, 13 sera

Durante il mese di luglio u. s. gli operai occupati nell'A. O. I. hanno inviato alle loro famiglie nel Regno le somme seguenti: Da Addis Abeba lire 28.936.152, Dall'Assama lire 27.739.584, Dall'Eritrea lire 80.032.407, Dal Galla e Sidamo lire 3.898.487, Dall'Harar lire 3.357.309, Dalla Somalia lire 10.674.959. Per un totale di lire 143.574.908.

Sommando tale importo alle somme inviate a tutto il mese di giugno u. s. definitivamente accertate in lire 4.522.783.128, si ha un totale di lire 4.666.357.026 inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XVI a tutto il mese di luglio 1938-XVI, dagli operai che lavorano nell'A. O. I. (tale somma debbono essere aggiunte quelle raccolte personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto).

**I ladri in Convento**

**Assegno rubato**

Pinvenuto nella cassetta della posta

INTRA, 13 sera

Un ladro, rimasto sconosciuto, entrava nel convento dei frati Cappuccini di N. S. di Loreto, allo Varignano mentre tutti i religiosi erano in chiesa per la Messa. Introdottosi in una cella, si impadroniva di una discreta somma di denaro e di un assegno, destinati ad opere di bene, che si trovavano sopra la scrivania.

I religiosi, scoperto il furto, lo denunciavano, ma con loro grande sorpresa a mezzogiorno rinvenivano l'assegno che evidentemente il ladro non aveva potuto realizzare, nella cassetta della posta.

**Bollettino del tempo**

ROMA — Massima 32, minima 21.

BOLOGNA — Massima 27, minima 19.

TORINO — Massima 28, minima 15.

MILANO — Massima 30, minima 18.

GENOVA — Massima 29, minima 23.

VERONA — Massima 30, minima 21.

FIRENZE — Massima 29, minima 19.

ANCONA — Massima 27, minima 21.

RAVENNA — Massima 28, minima 21.

BOLOGNA — Massima 32, minima 22.

PARMA — Massima 30, minima 24.

MODENA — Massima 30, minima 23.

BERGAMO — Massima 28, minima 21.

CREMA — Massima 28, minima 21.

MANTOVA — Massima 28, minima 21.

VENEZIA — Massima 28, minima 21.

TRIESTE — Massima 28, minima 19.

TRENTO — Massima 28, minima 18.

TRIPOLI — Massima 41, minima 27.

RODÌ — Massima 29, minima 21.

**Padre e figlio sepolti da una frana**

TRENTO, 13 sera

A Flavio in Valle di Non è accaduta ieri una tragica disgrazia. Una grossa frana, staccata dal monte sovrastante una cava, ha seppellito l'operaio Luigi Girardi, di anni quarantatré, e il figlio Renzo, di anni dodici, che in quel momento stavano scavando sabbia.

Soltanto dopo alcune ore di faticoso lavoro gli operai della cava hanno potuto estrarre i due Girardi dal materiale franato, ma i poveretti erano ormai cadaveri.

**ESTRAZIONI R. LOTTO**

del 13 Agosto 1938-XVI

FIRENZE	10	2	69	50	25
BARI	16	26	19	11	62
MILANO	75	89	71	62	17
NAPOLI	20	34	9	84	60
PALERMO	34	81	42	2	56
ROMA	56	35	45	30	2
TORINO	68	76	25	38	30
VENEZIA	42	10	9	77	34

**Venti persone annegate in Francia**

PARIGI, 13 sera

In una sola giornata venti persone sono annegate in Francia in gran parte nelle stazioni balneari. Vari giornali constatano come il numero delle sciagure del genere registri un'impressionante aumento.

**La radio di oggi**

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8.30-8.50: Segnale orario — Giornale radio. — Situazione generale e previsioni del tempo.

9-9.15: Trasmissione da Pescara della prima Fasi della «XIV Coppa Acerbo».

9.15: Trasmissione per i militari.

10: L'ora dell'ascoltatore.

11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

13-13.50: Lettura e spiegazione del Vangelo.

13.15 (feral): Trasmissione da Pescara: Radiocronaca dell'arrivo della «XIV Coppa Acerbo».

13.50: Dischi.

13.55-14.15: Dischi.

ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

17.45: Concerto dell'Orchestra di Lipsia diretta dal Kap. Reinhold Meyer.

21: «Peters Ibbertson» Drama lirico in tre atti di Costance Collier e Deems Taylor. Traduzione lirica di Cesare Meano. Musica di Deems Taylor. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Maestro del coro: Costantino Costantini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA IV - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16.50: «Il Trovatore» Drama in quattro atti di Salvatore Cammarano. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Lorenzo Molajoli. Maestro del coro: Vittore Veneziani. (Edizione fotografica).

19-19.35: Complesso a pianoforte dell'O.N.D.

6: Verdi di Livorno diretto dal Maestro Reppetti.

21: Musica da concerto pianista Germano Arzuffi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

MONACO DI BAVIERA — 12.35: (da Salisburgo): Mozart: «Le nozze di Figaro», opera in 4 atti.

OSLO — 30: (dal Teatro Nazionale): Gounod: «Faust», opera in cinque atti.

VARSAVIA I — 22: Mascagni «Cavalleria rusticana» (adatt.).

**La radio di domani**

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8.30-8.50: Segnale orario — Giornale radio. — Situazione generale e previsioni del tempo.

9-9.15: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.35-12.50 (GENOVA II): Dischi.

13.50: Dischi.

13.55-14.15: Dischi.

17.15: Dischi di musica sinfonica.

ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

18.50: Comunicazioni della Reale Soc. Geografica.

19.30: Dischi.

21: Concerto Corale Folcloristico del Dopolavoro «Guido Monaco» di Prato.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal Maestro F. Previtali.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA IV - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16.50: Musica varia e canzoni.

19.10: Echi del giorno e curiosità.

19.30: Nel repertorio fonografico.

21: Trasmissione dalle Terme di Caracalla «Turandot» Drama lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

VIENNA — 19 (da Salisburgo): Mozart: «Don Giovanni» — 19: Notizie - Cronache.

LUBIANA — 19: Notizie - Cronache.

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"



TIPICA CEDRATA DEL GARDA

e buona e fa bene

CEDRATA TASSONI - SALÒ

**COLLEGIO CONVITTO CAVOUR**

Nazionale e Internazionale

FIRENZE

Viale Principe Amedeo N. 8

Telef. 51-560

Telegrammi: Collegio Cavour - Firenze

Semiconvitto - Esternato - Dopo-Scuola

Studi Elementari - Classici - Tecnici - Magistrali completi

Corso Integrativo per provenienti dall'Avviamento Professionale

Sezione familiare separata dal Collegio per giovani studenti le cui famiglie desiderino concederli ai propri figli una libertà più o meno completa.

Sede propria estiva: Villa Lisa «Il Castellaccio Rosso» Forte dei Marmi

Chiedete ulteriori chiarimenti e programmi al Direttore Comm. Prof. G. A. CATELLA Ufficiale Acad. di Francia

**TRAVELLERS' CHEQUES**



**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

LA RADIO DI DOMANI

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8.30-8.50: Segnale orario — Giornale radio. — Situazione generale e previsioni del tempo.

9-9.15: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.35-12.50 (GENOVA II): Dischi.

13.50: Dischi.

13.55-14.15: Dischi.

17.15: Dischi di musica sinfonica.

ROMA I - BARI I - PALERMO BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III

18.50: Comunicazioni della Reale Soc. Geografica.

19.30: Dischi.

21: Concerto Corale Folcloristico del Dopolavoro «Guido Monaco» di Prato.

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal Maestro F. Previtali.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA IV - ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

16.50: Musica varia e canzoni.

19.10: Echi del giorno e curiosità.

19.30: Nel repertorio fonografico.

21: Trasmissione dalle Terme di Caracalla «Turandot» Drama lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vincenzo Bellezza. Maestro del coro: Giuseppe Conca.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

VIENNA — 19 (da Salisburgo): Mozart: «Don Giovanni» — 19: Notizie - Cronache.

LUBIANA — 19: Notizie - Cronache.

**CASA DI CURA "ANALGO"**

cure rapide radicali indolori delle malattie degli organi del movimento

Dott. B. Pittoni

SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - GOTTA

visite dalle ore 10 e dalle ore 16

Via Bartolini - UDINE - Telef. 11-40

**LITTORIA, il supercarburante di sicuro rendimento, trionfa sulle strade d'Italia!**



... CON LITTORIA!

ANCHE NOI...

• L'avete notato anche voi? Con un motore alimentato da Littoria avete l'impressione di andare come in una musica. Anche la velocità più rapinosa e i cambi più bruschi, hanno un che di piano e di dolce che ignoravate. Gli è che Littoria è un supercarburante che non ha eguali per totale rapidità di combustione e docile potenza di rendimento.

LUBRIFICATE CON **Kalolil**

# L'AVVENIRE D'ITALIA

## ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### La nuova politica romena delle minoranze

BUCAREST, agosto (I.C.S.) La pubblicazione del decreto reale circa i diritti riconosciuti alle minoranze e la creazione del Commissariato Generale, organo intermediario e coordinatore fra le medesime ed il Governo, è una riprova degli intendimenti e delle direttive fondamentali della politica del governo Cristea particolarmente orientata a raggiungere quella coesione nazionale di tutte le forze operanti all'interno del Paese, per una soluzione felice e nello stesso tempo moderata di quella crisi politica di regime che da un certo tempo a questa parte mette a dura prova la vita della nazione. Crisi che nella questione minoritaria presentava un suo aspetto non solo interessante ma essenziale fra un alternarsi (in corrispondenza del colore politico dei vari Governi succedentisi al potere) di direttive ora ostili (cioè antiminoritarie), ora più moderate, di cui indubbiamente le ultime due formazioni ministeriali, quella presieduta da Goga e l'attuale del Patriarca Miron Cristea, ne sono state le rispettive manifestazioni.

Si è sempre trattato di trovare alla popolazione della Romania, differenziata nei suoi elementi razziali e religiosi, un «minimum» di unità nazionale al disopra delle stesse differenziazioni di razza o di religione. Problema questo fondamentale per un Paese che, sorto dai Trattati di pace come un conglomerato etnico, inerte, assicurarsi le premesse per il suo sviluppo avvenire in una atmosfera di tranquillità e di pace nella feconda collaborazione di tutti. Ma per raggiungere quest'«minimum» di unità nazionale bisogna tener presente le necessità specifiche che nascono inevitabilmente da un particolarissimo etno-religioso che vede in 18 milioni di abitanti che formano la popolazione della Romania per tre quarti soltanto romeni; il rimanente sarebbe formato (le cifre sono approssimative) da 1.500.000 magiari viventi in Transilvania e nel Barato, da 800.000 ucraini nella Bessarabia, da 800.000 tedeschi, da 350 mila bulgari da 200.000 turchi ed altri, a cui corrisponderebbe una divisione religiosa che registrerebbe accanto a 12.268.018 ortodossi (la chiesa ortodossa è la chiesa dominante nello Stato romeno), 1.314.614 cattolici di rito greco; 1.077.036 cattolici di rito romano, 1.200.000 ebrei; 635.685 calvinisti; 340.236 luterani e 161.826 musulmani.

Da queste cifre, sia pure approssimative, è facile comprendere quale importanza abbia sempre avuto in Romania il problema delle minoranze intorno al quale si sono avvicinati i vari Governi con programmi di soluzioni diversi, anche perché ad esso si riconnette direttamente il problema della unità dello Stato (vedi l'attuale situazione cecoslovacca) di cui, fra l'altro, due questioni della Transilvania e della Bessarabia, ossia dei rapporti della Romania con l'Ungheria e la Russia, costituiscono uno dei capitoli più gravi e difficili della politica romena. Naturalmente per risolvere tale problema si richiedevano da parte del Governo elementi di equilibrio al di fuori di ogni esasperazione di eccessivo nazionalismo integratore e livellatore inteso soltanto a realizzare la supremazia dell'elemento nazionale su quello minoritario. Con questo non intendiamo negare il diritto che è proprio di ogni Governo di rafforzare la propria coesione nazionale tanto più quando questa coesione ha per base presupposti e propositi di collaborazione pacifica sia sul piano interno che su quello internazionale realizzata nell'ordine e nell'autorità in una atmosfera di lavoro e di morale. Vogliamo semplicemente affermare la necessità di possedere una certa sensibilità e soprattutto forma, quali si richiedono alla soluzione di un problema che investe rilevanti interessi morali ed economici oltreché religiosi. Se l'affermazione alla Romania ai Romeni (agitata particolarmente dagli elementi nazionalisti estremisti), poteva essere, considerata nella sua espressione formale, una accettabile legittima aspirazione nazionale, non per questo portata alle sue estreme applicazioni poteva essere feconda di bene alla vita del Paese. La quale è legata a tutto un complesso ormai acquisito di elementi in equilibrio stesso sia sul piano interno che su quello internazionale. Così, per esempio, limitandosi al campo religioso, il programma nazional-religioso, quindi di rigoroso ortodosso ed antiminoritario bandito ieri dal Governo Goga, poteva costituire, se eccessivamente preso alla lettera, un incentivo alla ripresa della concezione nazionale della religione cristiana e dei principi di libertà religiosa e di indipendenza della chiesa e della gerarchia nei confronti dei poteri civili. Sta di fatto che la politica che il Governo Goga voleva instaurare fallì in brevissimo tempo, e la Romania fece appello alla personalità del patriarca Miron Cristea che in un tempo altrettanto breve diede alla Romania una nuova Costituzione più adeguata alle aspirazioni del popolo romeno e sanzionata dal plebiscito del 24 febbraio; Costituzione che fra l'altro non mancò di conciliare con le esigenze nazionali gli impegni assunti nei confronti delle minoranze con il Trattato del 9 dicembre 1919. Il recente decreto reale del 4 agosto che conferma e precisa i diritti delle minoranze stesse vuol andare più in là sul terreno della loro pratica applicazione, a testimonianza dei metodi propri di un Governo forte, superiore a tutti i contrasti di partiti, deciso a realizzare una politica di coesione nazionale nel più alto rispetto e nella spontanea comprensione di quella parte della popolazione che apprezzata e riconosciuta nei diritti che ad essa derivano dalle sue peculiarità razziali, religio-

se, linguistiche rappresenta un elemento di prosperità e di progresso nella vita del Paese.

Di fronte alle recenti esperienze che il problema minoritario sta facendo provare all'Europa, forse non sarà inopportuno domandarsi (mentre ci rallegriamo nei confronti della Romania) se non sarebbe stato più saggio avviso mettere in esecuzione lealmente le disposizioni relative alle minoranze, che del resto facevano già larga parte alla sovranità dello Stato maggioritario ed alle possibilità di una graduale assimilazione, senza aspettare che nei confronti di certi Paesi a vent'anni di distanza il tempo e la storia facessero giustizia da sé.

### Dall'Aragona all'Ebro le forze nazionali inseguono il nemico in rotta

SALAMANCA, 13 sera. Riprendiamo la nostra narrazione, dal punto dove ieri siamo rimasti. Le velleità rosse non si sono limitate al settore dell'Ebro e a quello del Segre. Anche nei pressi di Albarracin essi hanno cercato di infiltrarsi nelle posizioni nazionali di Sierra Fuentes, Quadalar e Tajo. Come altrove, la reazione è stata immediata e precisa e decisa. Conclusione: piena rotta del nemico, circondato e respinto. Per rendersi conto dell'entità dell'azione e del successo vanno basta pensare che due Brigate rosse sono state disfatte. Ma che contano gli uomini per i beccati di Barcellona e di Valencia? Ecco alcune cifre, davvero terrificanti. Nel settore dell'Ebro, secondo dichiarazioni di prigionieri rossi, una Divisione rossa ha avuto oltre 4000 vittime, e un'altra Brigata oltre 800 morti.

### A Cabeza de Buey

Nel settore di Estremadura, le truppe nazionali, proseguendo la loro avanzata, occupano il paese di Cabeza de Buey, la Sierra de Torroza, sono penetrati in quello di Cabeza del Buey. La popolazione rimasta nella cittadina e sfuggita agli orrendi massacri compiuti dai rossi in fuga, ha accolto le truppe nazionali liberatrici con commoventi dimostrazioni di entusiasmo. Il generale Queipo de Llano, recatosi ad ispezionare le sue truppe, è stato accolto trionfalmente. La manovra compiuta dalle truppe nazionali di avvolgere e sorpassare la cittadina prima di occuparla, allo scopo di evitarne la distruzione, è stata resa inutile dalla ferocia rossa, la quale ha sfogato la sua rabbia impotente contro i principali edifici che sono stati dati alle fiamme. Nel cortile della casa municipale sono stati rinvenuti i cadaveri dei notabili della città, che, legati a coppia, vennero fucilati dai rossi prima della fuga. La Cattedrale è stata pure devastata ed un sacerdote è stato trovato ucciso ai piedi dell'altare maggiore. Malgrado la temperatura canicolare, le truppe nazionali motorizzate, pur mantenendo l'asse della loro avanzata lungo la strada ferrata di Puertollano, continuano nella marcia a pentagono, divise in numerose colonne leggere.

Stamane le prime avanguardie nazionali sono giunte a 60 Km. da Puertollano, località limite ultimo della ricca zona mineraria che le truppe nazionali stanno liberando e che costituisce una ingente ricchezza della Spagna. La colonna che marcia su Almaden, centro della produzione del mercurio, pure incontrando maggiori difficoltà, continua l'avvicinamento verso propri obiettivi. Il materiale catturato è ingentissimo e sonna a parman ai Romeni (agitata particolarmente dagli elementi nazionalisti estremisti), poteva essere, considerata nella sua espressione formale, una accettabile legittima aspirazione nazionale, non per questo portata alle sue estreme applicazioni poteva essere feconda di bene alla vita del Paese. La quale è legata a tutto un complesso ormai acquisito di elementi in equilibrio stesso sia sul piano interno che su quello internazionale. Così, per esempio, limitandosi al campo religioso, il programma nazional-religioso, quindi di rigoroso ortodosso ed antiminoritario bandito ieri dal Governo Goga, poteva costituire, se eccessivamente preso alla lettera, un incentivo alla ripresa della concezione nazionale della religione cristiana e dei principi di libertà religiosa e di indipendenza della chiesa e della gerarchia nei confronti dei poteri civili. Sta di fatto che la politica che il Governo Goga voleva instaurare fallì in brevissimo tempo, e la Romania fece appello alla personalità del patriarca Miron Cristea che in un tempo altrettanto breve diede alla Romania una nuova Costituzione più adeguata alle aspirazioni del popolo romeno e sanzionata dal plebiscito del 24 febbraio; Costituzione che fra l'altro non mancò di conciliare con le esigenze nazionali gli impegni assunti nei confronti delle minoranze con il Trattato del 9 dicembre 1919. Il recente decreto reale del 4 agosto che conferma e precisa i diritti delle minoranze stesse vuol andare più in là sul terreno della loro pratica applicazione, a testimonianza dei metodi propri di un Governo forte, superiore a tutti i contrasti di partiti, deciso a realizzare una politica di coesione nazionale nel più alto rispetto e nella spontanea comprensione di quella parte della popolazione che apprezzata e riconosciuta nei diritti che ad essa derivano dalle sue peculiarità razziali, religio-

### Al centro minerario di Almaden

I rossi — come il solito, fuggendo dinanzi alla lotta — lasciata Cabeza, si ritirano lungo la linea ferroviaria di Almaden, inseguiti da squadroni di cavalleria. Altri squadroni hanno liberato la borgata di Zarza Capilla, e hanno proseguito raggiungendo il villaggio di Pensalordo, che è stato occupato. Con questa operazione, tutta la Sierra di Las Capras, ad est di Cabeza, e la Sierra contigua dei monti Torozos sono in possesso dei Nazionali.

I cavalleggeri di Queipo De Llano, stamane hanno ripreso l'azione e conquistata Pensalordo, si sono riversati sulla borgata di Capilla, cercando un breve altipiano roccioso che la fiancheggia, e sul quale erano trincerate truppe rosse. Prese per accerchiamento, queste si sono arrese dopo un breve combattimento. Capilla veniva conquistata poco dopo, e gli squadroni di cavalleria, partiti dal villaggio di Villo Zurbar, hanno continuato la loro vittoriosa carica in direzione est, verso Chillan, presso la zona mineraria di Almaden.

Le fanterie di Queipo De Llano, marciando verso la ferrovia, in direzione parallela al percorso compiuto dalla cavalleria più a nord, hanno avanzato di oltre 20 Km., raggiungendo il ponte della strada ferrata sul fiume Zurbar. Le avanguardie del corpo di cavalleria che marcia verso Chillan

### Le dimissioni in Francia dei Sindaci di 12 Comuni

PARIGI, 13 sera. I sindaci e i rispettivi consigli municipali di dodici comuni del dipartimento della Somme hanno inviato le loro dimissioni al prefetto per protestare contro la decisione del Consiglio di Stato di far da loro rimborsare mezzo milione di franchi che era stato rubato tredici anni fa dalla cassa della tesoreria di un capoluogo della Francia. I sindaci respingono con indignazione l'imputazione di responsabilità collettiva che lo Stato ha decretata nei loro confronti.

### Dall'Aragona all'Ebro le forze nazionali inseguono il nemico in rotta

SALAMANCA, 13 sera. Riprendiamo la nostra narrazione, dal punto dove ieri siamo rimasti. Le velleità rosse non si sono limitate al settore dell'Ebro e a quello del Segre. Anche nei pressi di Albarracin essi hanno cercato di infiltrarsi nelle posizioni nazionali di Sierra Fuentes, Quadalar e Tajo. Come altrove, la reazione è stata immediata e precisa e decisa. Conclusione: piena rotta del nemico, circondato e respinto. Per rendersi conto dell'entità dell'azione e del successo vanno basta pensare che due Brigate rosse sono state disfatte. Ma che contano gli uomini per i beccati di Barcellona e di Valencia? Ecco alcune cifre, davvero terrificanti. Nel settore dell'Ebro, secondo dichiarazioni di prigionieri rossi, una Divisione rossa ha avuto oltre 4000 vittime, e un'altra Brigata oltre 800 morti.

### A Cabeza de Buey

Nel settore di Estremadura, le truppe nazionali, proseguendo la loro avanzata, occupano il paese di Cabeza de Buey, la Sierra de Torroza, sono penetrati in quello di Cabeza del Buey. La popolazione rimasta nella cittadina e sfuggita agli orrendi massacri compiuti dai rossi in fuga, ha accolto le truppe nazionali liberatrici con commoventi dimostrazioni di entusiasmo. Il generale Queipo de Llano, recatosi ad ispezionare le sue truppe, è stato accolto trionfalmente. La manovra compiuta dalle truppe nazionali di avvolgere e sorpassare la cittadina prima di occuparla, allo scopo di evitarne la distruzione, è stata resa inutile dalla ferocia rossa, la quale ha sfogato la sua rabbia impotente contro i principali edifici che sono stati dati alle fiamme. Nel cortile della casa municipale sono stati rinvenuti i cadaveri dei notabili della città, che, legati a coppia, vennero fucilati dai rossi prima della fuga. La Cattedrale è stata pure devastata ed un sacerdote è stato trovato ucciso ai piedi dell'altare maggiore. Malgrado la temperatura canicolare, le truppe nazionali motorizzate, pur mantenendo l'asse della loro avanzata lungo la strada ferrata di Puertollano, continuano nella marcia a pentagono, divise in numerose colonne leggere.

Stamane le prime avanguardie nazionali sono giunte a 60 Km. da Puertollano, località limite ultimo della ricca zona mineraria che le truppe nazionali stanno liberando e che costituisce una ingente ricchezza della Spagna. La colonna che marcia su Almaden, centro della produzione del mercurio, pure incontrando maggiori difficoltà, continua l'avvicinamento verso propri obiettivi. Il materiale catturato è ingentissimo e sonna a parman ai Romeni (agitata particolarmente dagli elementi nazionalisti estremisti), poteva essere, considerata nella sua espressione formale, una accettabile legittima aspirazione nazionale, non per questo portata alle sue estreme applicazioni poteva essere feconda di bene alla vita del Paese. La quale è legata a tutto un complesso ormai acquisito di elementi in equilibrio stesso sia sul piano interno che su quello internazionale. Così, per esempio, limitandosi al campo religioso, il programma nazional-religioso, quindi di rigoroso ortodosso ed antiminoritario bandito ieri dal Governo Goga, poteva costituire, se eccessivamente preso alla lettera, un incentivo alla ripresa della concezione nazionale della religione cristiana e dei principi di libertà religiosa e di indipendenza della chiesa e della gerarchia nei confronti dei poteri civili. Sta di fatto che la politica che il Governo Goga voleva instaurare fallì in brevissimo tempo, e la Romania fece appello alla personalità del patriarca Miron Cristea che in un tempo altrettanto breve diede alla Romania una nuova Costituzione più adeguata alle aspirazioni del popolo romeno e sanzionata dal plebiscito del 24 febbraio; Costituzione che fra l'altro non mancò di conciliare con le esigenze nazionali gli impegni assunti nei confronti delle minoranze con il Trattato del 9 dicembre 1919. Il recente decreto reale del 4 agosto che conferma e precisa i diritti delle minoranze stesse vuol andare più in là sul terreno della loro pratica applicazione, a testimonianza dei metodi propri di un Governo forte, superiore a tutti i contrasti di partiti, deciso a realizzare una politica di coesione nazionale nel più alto rispetto e nella spontanea comprensione di quella parte della popolazione che apprezzata e riconosciuta nei diritti che ad essa derivano dalle sue peculiarità razziali, religio-

### Al centro minerario di Almaden

I rossi — come il solito, fuggendo dinanzi alla lotta — lasciata Cabeza, si ritirano lungo la linea ferroviaria di Almaden, inseguiti da squadroni di cavalleria. Altri squadroni hanno liberato la borgata di Zarza Capilla, e hanno proseguito raggiungendo il villaggio di Pensalordo, che è stato occupato. Con questa operazione, tutta la Sierra di Las Capras, ad est di Cabeza, e la Sierra contigua dei monti Torozos sono in possesso dei Nazionali.

I cavalleggeri di Queipo De Llano, stamane hanno ripreso l'azione e conquistata Pensalordo, si sono riversati sulla borgata di Capilla, cercando un breve altipiano roccioso che la fiancheggia, e sul quale erano trincerate truppe rosse. Prese per accerchiamento, queste si sono arrese dopo un breve combattimento. Capilla veniva conquistata poco dopo, e gli squadroni di cavalleria, partiti dal villaggio di Villo Zurbar, hanno continuato la loro vittoriosa carica in direzione est, verso Chillan, presso la zona mineraria di Almaden.

Le fanterie di Queipo De Llano, marciando verso la ferrovia, in direzione parallela al percorso compiuto dalla cavalleria più a nord, hanno avanzato di oltre 20 Km., raggiungendo il ponte della strada ferrata sul fiume Zurbar. Le avanguardie del corpo di cavalleria che marcia verso Chillan

### IL PROBLEMA CEKO

### Il siluro contro gli sforzi conciliativi di Runcimann e di Hodza

PRAGA, 13 sera. Un nuovo siluro è stato lanciato ieri contro il tentativo di mediazione iniziata da Lord Runcimann e contro gli sforzi dello stesso Primo Ministro, Hodza, per raggiungere una soluzione di compromesso con i gruppi nazionalisti alogeni. L'unione degli ufficiali cecoslovacchi potente organismo sostenuto dallo Stato Maggiore, ha pubblicato un appello che viene riprodotto con vistosi titoli dalla stampa serale in cui si legge fra l'altro: «Noi ufficiali che per primi siamo votati alla morte, nella piena coscienza della nostra responsabilità e decisi ad eseguire con tutto il nostro comando un passo. Su esso possiamo vivere e lavorare; difenderci e lottare; possiamo morire, ma non più indietreggiare. Non un passo; non più un centimetro!».

Questa pubblicazione ha prodotto una profonda impressione nei circoli diplomatici. Negli ambienti del Ministero degli Esteri cecoslovacco si spiega trattarsi in realtà di un articolo pubblicato in prima pagina dal giornale degli ufficiali in congedo e firmato con le iniziali del suo privato autore. L'ulteriore riproduzione di questo pezzo sarebbe stata proibita.

Ieri intanto Lord Runcimann ha ricevuto una delegazione del Partito nazionale-ungherese riunito composta dai deputati Esterhazy, Szulla e Jacoss ed ha discusso con essi sul memorandum che gli ungheresi avevano recentemente sottoposto. Alle 15.30 il negoziatore britannico ha ricevuto il Luogotenente di Conrad Henlein deputato Frank. Il comunicato spiega trattarsi di una visita di cortesia. Alle 17 una delegazione del partito social democratico tedesco si è recata a presentare a Lord Runcimann un memorandum di quaranta pagine.

Ieri si è pure riunito il comitato politico interministeriale. E' seguito un Consiglio dei Ministri nel quale si sarebbero discussi i risultati della conferenza di ieri a cui parteciparono con i Ministri politici i rappresentanti della coalizione ed i delegati del partito tedesco sudeto. Stasera il Ministro degli Esteri Krofta ha ricevuto a palazzo Czernin Lord Runcimann e gli altri membri della missione inglese in onore della quale ha offerto un banchetto.

### Una deplorazione dell'«Evening News»

LONDRA, 13 sera. L'«Evening News» deplorando l'intervento degli ufficiali dell'esercito cecoslovacco nella questione delle minoranze scrive che la dichiarazione fatta da essi ostacolerebbe gravemente il lavoro di conciliazione di Lord Runcimann.

### Il servizio in Francia per il controllo degli stranieri

PARIGI, 13 sera. In seguito al decreto legge del 2 maggio 1938, che apportava modifiche profonde alla regolamentazione della polizia degli stranieri, il Ministro dell'Interno ha preso importanti disposizioni di riformare il servizio di controllo degli stranieri e la sorveglianza della frontiera. A tale scopo ha provveduto:

- 1) al rinforzo delle brigate mobili;
- 2) al rinforzo della polizia speciale delle frontiere;
- 3) al rinforzo delle brigate di controllo della polizia dell'aria e dei collegamenti radiotelegrafici;
- 4) al rinforzo ed alla riorganizzazione del servizio centrale degli stranieri e dei servizi centrali della polizia amministrativa.

Con tali provvedimenti il Ministro spera di poter ammettere in Francia elementi selezionati, validi e produttivi, e di espellere quelli turbolenti e dannosi.

### Guf premiati al concorso cinematografico di Venezia

VENEZIA, 13 sera. La Commissione per il concorso di un film a soggetto dei cinque Littorali della cinematografia a passo ridotto, ha concluso i suoi lavori stabilendo la seguente classifica:

- 1. «Il buon seme di Gallo e Squittrici» del G.U.F. di Napoli; 2. «Non agguadato»; 3. «Non agguadato»; 4. «Cocci di Bambola di Mercanti» del G.U.F. di Palermo; 5. «Un povero diavolo di Comi» del G.U.F. di Padova.



**Tascino e distinzione**

L'Acqua di Colonia Coty, incomparabile miscela di essenze rare di fiori e frutta appena colti, conserva a lungo tutta la soavità del suo profumo delicato ed aggiunge un fascino sottile alla vostra distinzione. Più aromatica, più profumata e persistente, l'Acqua di Colonia Coty è diversa dalle altre cologne e conserva alla pelle una gradita freschezza. Usandone voi darete una grazia nuova alla vostra bellezza e un nuovo incanto alla vostra persona. Se preferite invece una colonia più forte e più profumata, domandate l'Acqua di Coty, capsula verde.

ACQUA DI COLONIA  
**COTY**  
Capriola Rosa

S.A. COTY - SEDE E STABILIMENTO IN MILANO

**Collegio B. N. ALBERGATI**

Società avviamento commerciale (Sede esami legali) - Elementari - Istituto Tecnico - Retta 1.500 - 2.000 annue - Risultati ottimi - Posizione amenissima - Termosifone.

**MORCELLIANA - BRESCIA**

C. C. P. 3-14696

**NELLO VIAN**

**Madre Cabrini**

Lire 10

«... Per comprendere la grandezza della Madre Cabrini bisogna leggere il libro del Vian, dove la figura della Venerabile è scultoriamente presentata. Madre Cabrini è un genio della santità...»

OSSERVATORE ROMANO

**Collegio-Convitto S. Dorotea - Asolo (Trevi)**

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole aria salubre. Educazione familiare, istruzione accurata; dalla I. Elementare alla IV Magistrale inferiore, con preparazione agli esami di Stato. — Luogo ideale, magnifico anche per vacanze. — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore del Collegio Convitto S. DOROTEA. — Via Sottocastello - Asolo (Trevi). — Visitateci personalmente.

**CURA RADICALE SCIATICA,**

lombaggine, pollartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanero nella **CASA DI CURA BELLATI** in FELTRE (Belluno)



**GENGIVARIO**

del Dr. Knapp

Un flacone L. 8

La epoca di epidemie influenzali, tonsilliti e faringiti febbrili, usate ogni giorno un buon collutorio antisettico. Per ottenere ciò basta mettere poche gocce di GENGIVARIO KNAPP in un bicchiere di acqua e sciacquarsi due volte al giorno la bocca. Il GENGIVARIO KNAPP, a base di solfofenato di zinco, è antisettico, tonico, astringente.

Si trova in tutte le Farmacie

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: Labor. Farm. DE MERCURIO - Bologna

### IL PROBLEMA CEKO

### Il siluro contro gli sforzi conciliativi di Runcimann e di Hodza

PRAGA, 13 sera. Un nuovo siluro è stato lanciato ieri contro il tentativo di mediazione iniziata da Lord Runcimann e contro gli sforzi dello stesso Primo Ministro, Hodza, per raggiungere una soluzione di compromesso con i gruppi nazionalisti alogeni. L'unione degli ufficiali cecoslovacchi potente organismo sostenuto dallo Stato Maggiore, ha pubblicato un appello che viene riprodotto con vistosi titoli dalla stampa serale in cui si legge fra l'altro: «Noi ufficiali che per primi siamo votati alla morte, nella piena coscienza della nostra responsabilità e decisi ad eseguire con tutto il nostro comando un passo. Su esso possiamo vivere e lavorare; difenderci e lottare; possiamo morire, ma non più indietreggiare. Non un passo; non più un centimetro!».

Questa pubblicazione ha prodotto una profonda impressione nei circoli diplomatici. Negli ambienti del Ministero degli Esteri cecoslovacco si spiega trattarsi in realtà di un articolo pubblicato in prima pagina dal giornale degli ufficiali in congedo e firmato con le iniziali del suo privato autore. L'ulteriore riproduzione di questo pezzo sarebbe stata proibita.

Ieri intanto Lord Runcimann ha ricevuto una delegazione del Partito nazionale-ungherese riunito composta dai deputati Esterhazy, Szulla e Jacoss ed ha discusso con essi sul memorandum che gli ungheresi avevano recentemente sottoposto. Alle 15.30 il negoziatore britannico ha ricevuto il Luogotenente di Conrad Henlein deputato Frank. Il comunicato spiega trattarsi di una visita di cortesia. Alle 17 una delegazione del partito social democratico tedesco si è recata a presentare a Lord Runcimann un memorandum di quaranta pagine.

Ieri si è pure riunito il comitato politico interministeriale. E' seguito un Consiglio dei Ministri nel quale si sarebbero discussi i risultati della conferenza di ieri a cui parteciparono con i Ministri politici i rappresentanti della coalizione ed i delegati del partito tedesco sudeto. Stasera il Ministro degli Esteri Krofta ha ricevuto a palazzo Czernin Lord Runcimann e gli altri membri della missione inglese in onore della quale ha offerto un banchetto.

### Una deplorazione dell'«Evening News»

LONDRA, 13 sera. L'«Evening News» deplorando l'intervento degli ufficiali dell'esercito cecoslovacco nella questione delle minoranze scrive che la dichiarazione fatta da essi ostacolerebbe gravemente il lavoro di conciliazione di Lord Runcimann.

### Il servizio in Francia per il controllo degli stranieri

PARIGI, 13 sera. In seguito al decreto legge del 2 maggio 1938, che apportava modifiche profonde alla regolamentazione della polizia degli stranieri, il Ministro dell'Interno ha preso importanti disposizioni di riformare il servizio di controllo degli stranieri e la sorveglianza della frontiera. A tale scopo ha provveduto:

- 1) al rinforzo delle brigate mobili;
- 2) al rinforzo della polizia speciale delle frontiere;
- 3) al rinforzo delle brigate di controllo della polizia dell'aria e dei collegamenti radiotelegrafici;
- 4) al rinforzo ed alla riorganizzazione del servizio centrale degli stranieri e dei servizi centrali della polizia amministrativa.

Con tali provvedimenti il Ministro spera di poter ammettere in Francia elementi selezionati, validi e produttivi, e di espellere quelli turbolenti e dannosi.

### Guf premiati al concorso cinematografico di Venezia

VENEZIA, 13 sera. La Commissione per il concorso di un film a soggetto dei cinque Littorali della cinematografia a passo ridotto, ha concluso i suoi lavori stabilendo la seguente classifica:

- 1. «Il buon seme di Gallo e Squittrici» del G.U.F. di Napoli; 2. «Non agguadato»; 3. «Non agguadato»; 4. «Cocci di Bambola di Mercanti» del G.U.F. di Palermo; 5. «Un povero diavolo di Comi» del G.U.F. di Padova.